



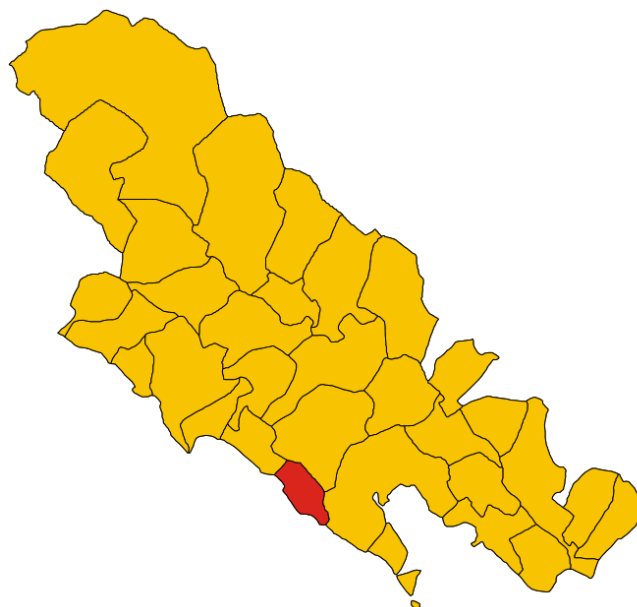
Comune di Riomaggiore



Provincia della Spezia

## Piano speditivo di Protezione Civile

### Rischio Idrogeologico



### PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Tavola/Elaborato	<b>A – RELAZIONE GENERALE</b>		
Emissione	Ottobre 2012	Revisione	n°06 – Aprile 2019
Redazione elaborati	<i>ProGIS Studio - La Spezia</i>		



Responsabile Ufficio Protezione Civile

*Fabrizia PECUNIA - SINDACO*

Prima Emissione - Settembre 2012

Revisione n° 06 - Aprile 2019

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale N° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## PREMESSE e CRONOLOGICO REVISIONI

Le linee operative per la formazione dei Piani comunali di emergenza speditivi utili in caso di evento idrogeologico, emesse dal Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, hanno individuato il percorso operativo da seguire al fine di disporre di un documento di pianificazione redatto con lo scopo di coordinare preventivamente le operazioni di protezione civile a seguito di evento idrogeologico ed attivare le conseguenti misure di soccorso.

Il presente documento e le allegate carte tematiche sono state predisposte sulla base delle indicazioni della DGR 1489/11 del 06/12/2011 e della DGR n° 17/12.

Con la Revisione n° 04 - 2015 l'aggiornamento delle procedure di allertamento ai sensi della Delibera 179/2014 e l'allineamento delle procedure alla pianificazione di emergenza di cui all'aggiornamento delle linee guida regionali (Libro Blu 2015).

Con la Revisione n° 05 - 2017 l'aggiornamento delle figure responsabili di Funzioni ed il recepimento della Delibera di Giunta Regionale 1057 del 6 Ottobre 2015.

**Con la Revisione n° 06 – 2019 l'adeguamento della popolazione comprendendo le maggiori presenze estive dovute ai flussi turistici.**

Il Piano della Gestione dell'Emergenza relativamente al Rischio Idrogeologico non sostituisce il Piano Comunale di Protezione Civile bensì costituisce parte integrante a tale documento di pianificazione.

Il Piano è redatto a cura dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile in collaborazione con l'Ing. Riccardo Marangoni in qualità di consulente esterno.

## Sommario

PARTE I: PIANIFICAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE NELLA FASE OPERATIVA .....	4
UNITA' DI CRISI .....	5
CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) .....	6
FUNZIONI DI SUPPORTO .....	7
MODELLI DI INTERVENTO .....	22
Fase di Attenzione (LIVELLO ALLERTA GIALLA).....	23
Fase di Preallarme (LIVELLO ALLERTA ARANCIONE).....	26
Fase di Preallarme (LIVELLO ALLERTA ROSSA) .....	30
Procedura di cessato Preallarme.....	35
Fase di Allarme (livelli di ALLERTA ARANCIONE E ROSSA).....	36
Procedura di cessato Allarme .....	42
Norme di autoprotezione per la popolazione .....	43
Fase di Soccorso .....	45
PARTE II: LOCALIZZAZIONE DI AREE, PERCORSI E CRITICITA' .....	50
PARTE III: MODULISTICA ORDINANZE AVVISI .....	57
MODULISTICA .....	58
ORDINANZE DI CARATTERE SPECIALE: ALLERTE METEO .....	67
AVVISI ALLA POPOLAZIONE .....	75
DETENTORI DI RISORSE.....	78
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	86
SCHEMA DI CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO .....	89
GLOSSARIO .....	95
ELENCO TELEFONICO .....	100

## PARTE I: PIANIFICAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE NELLA FASE OPERATIVA

Unità di crisi

Centro Operativo Comunale

Funzioni di Supporto

Modelli di Intervento

## *UNITA' DI CRISI*

Il Sindaco, a norma dell'art. 15 della L. 225/92 e successivi regolamenti attuativi, è responsabile dell'organizzazione delle attività atte ad assicurare gli interventi volti ad assicurare l'incolumità e l'assistenza alla popolazione, la salvaguardia dei beni, con particolare riguardo di quelli pubblici funzionali al mantenimento delle normali condizioni di vita della popolazione ed allo svolgimento delle attività pubbliche essenziali. Per garantire gli interventi di cui sopra, nelle situazioni di emergenza più significative il Sindaco convoca l'Unità di Crisi Comunale, all'interno della quale partecipano:

- 1 Il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).
- 2 Il Referente dell'Azienda Sanitaria Locale n°5.
- 3 Il Rappresentante degli enti o società erogatori di servizi pubblici essenziali.
- 4 Il Rappresentante dei Vigili del Fuoco.
- 5 Un Referente delle Forze dell'Ordine locali individuato d'intesa col Prefetto.

Quando ci si trovi in una situazione di emergenza, il Sindaco, supportato dall'Unità di Crisi e dal C.O.C., coordinandosi con Regione, Prefettura e Provincia, provvede:

- all'immediata attuazione dei primi interventi per il soccorso di eventuali vittime e per la raccolta e l'invio in ospedale dei feriti;
- all'attivazione delle squadre di soccorso adeguatamente equipaggiate con attrezzi, macchine, materiali e strumenti vari, nei modi definiti nella pianificazione della gestione dell'emergenza;
- ad urgenti accertamenti sullo stato della rete viaria e ad attivare, secondo quanto pianificato e d'intesa con le Autorità competenti, civili e militari, e con gli organi della Polizia Stradale, lo sbarramento delle vie di accesso ai luoghi

sinistrati (Cancelli);

- al trasferimento delle popolazioni colpite dalla calamità verso le aree di attesa, informazione e primo soccorso e le aree di ricovero individuate nel presente Piano di Protezione Civile;
- alla segnalazione alla Regione ed al Prefetto del fabbisogno di tende da campo, roulotte e altre unità alloggiative di emergenza, qualora gli edifici di ricovero risultassero insufficienti;
- a tenere costantemente e tempestivamente informata la popolazione circa l'evolversi delle fasi dell'evento.

#### *CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)*

Il Centro Operativo Comunale entra in funzione in fase di preallarme ed attiva gli interventi di soccorso attraverso:

- 1 accertamento delle esigenze di intervento;
- 2 attivazione diretta delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze di intervento o l'attivazione dei centri di competenza a ciò preposti;
- 3 la prima definizione dei danni.

La struttura del C.O.C. si articola in più Funzioni di Supporto.

In fase di non emergenza le Funzioni di supporto dovranno provvedere alla pianificazione ed organizzazione di ogni singola attività di propria competenza in collaborazione con tutte le altre Funzioni ed in particolare con la n°7/b "Informatica" per la predisposizione di adeguati database.

I responsabili delle singole Funzioni dovranno fornire all'Ufficio di Protezione Civile dettagliate modalità organizzative (in formato cartaceo e magnetico) in modo da poter realizzare una vera e propria rete di piani particolareggiati di pianificazione ed operativi per le fasi di emergenza.

### *FUNZIONI DI SUPPORTO*

Le Funzioni di supporto sono state individuate facendo riferimento alle linee guida del “metodo Augustus” elaborato dai Funzionari del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero dell'Interno. Le Funzioni previste dal “metodo Augustus” sono 14.

Nell'individuazione delle Funzioni del C.O.C. si è tenuto conto della specificità del territorio comunale, per cui alcune di esse sono state accorpate o sdoppiate perché i Responsabili potessero meglio gestire le attività di competenza. Le Funzioni individuate sono n°13 così come individuate nella tabella riassuntiva di cui alla pagina seguente.

Per ciascuna funzione di supporto viene individuato un responsabile che provvederà a pianificare le attività previste mediante mezzi e personale in possesso della adeguata specifica professionalità ed esperienza. Questo personale dovrà essere reperibile in breve tempo all'insorgere dell'emergenza ed assicurare per il tempo necessario la presenza in turni di servizio e di reperibilità. Nel periodo di non emergenza, il personale avrà il compito di reperire e aggiornare i dati necessari nello specifico settore di competenza.

In fase di pianificazione e programmazione i Responsabili delle varie Funzioni provvederanno ad elaborare specifici protocolli di intervento relativi alle varie fasi di allerta. Dette schede, riportate anche su supporto magnetico ed inserite on line, verranno aggiunte al presente Piano in corrispondenza delle fasi cui si riferiscono.



METODO AGUSTUS	C.O.C. COMUNE DI RIOMAGGIORE
Funzione 1 TECNICO SCIENTIFICO & PIANIFICAZIONE	Funzione 1 TECNICO-SCIENTIFICA & PIANIFICAZIONE Responsabile. SINDACO
Funzione 2 SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Funzione 2A SANITA' Responsabile ASSESSORE AMBIENTE-TERRITORIO
	Funzione 2B ASSISTENZA SOCIALE Responsabile ASSESSORE AMBIENTE-TERRITORIO
Funzione 3 MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Funzione 3 MASS MEDIA E INFORMAZIONE Responsabile SINDACO
Funzione 4 VOLONTARIATO	Funzione 4 VOLONTARIATO Responsabile CAPO SQUADRA PROTEZIONE CIVILE
Funzione 5 MATERIALI E MEZZI	Funzione 5 MATERIALI E MEZZI – CONTROLLO DEL TERRITORIO Responsabile CAPO OPERAIO
Funzione 6 TRASPORTO VIABILITA' E CIRCOLAZIONE	Funzione 6 TRASPORTO VIABILITA' E CIRCOLAZIONE Responsabile COMANDANTE VIGILI URBANI
Funzione 7 TELECOMUNICAZIONI	Funzione 7A TELECOMUNICAZIONI E MONITORAGGIO IDROPLUVIOMETRICO Responsabile ASSESSORE AMBIENTE-TERRITORIO
	Funzione 7B INFORMATICA Responsabile RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Funzione 8 SERVIZI ESSENZIALI	Funzione 8 SERVIZI ESSENZIALI Responsabile RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Funzione 9 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E A COSE	Funzione 9A CENSIMENTO DANNI A COSE Responsabile RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
	Funzione 9B OPERE D'ARTE E CULTURA Responsabile RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Funzione 10 STRUTTURE OPERATIVE	Funzione 10 STRUTTURE OPERATIVE Responsabile. ASSESSORE AMBIENTE-TERRITORIO
Funzione 11 ENTI LOCALI	Funzione 11 ATTIVITA' RICETTIVE E TURISMO Responsabile RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Funzione 12 MATERIALI PERICOLOSI	Funzione 12 MATERIALI PERICOLOSI Responsabile RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Funzione 13 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Funzione 13 SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO – CENSIMENTO DANNI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE Responsabile RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

## RESPONSABILE DEL C.O.C. E DELLA FUNZIONE 10 STRUTTURE OPERATIVE

### ASSESSORE AMBIENTE-TERRITORIO

- Redazione e aggiornamento costante del Piano di Protezione Civile in collaborazione con TUTTE le funzioni di supporto.

La Funzione “Strutture operative” coordina tutti gli interventi previsti dal Piano in caso di evento calamitoso. Tale coordinamento sarà attuato attraverso apposite riunioni plenarie C.O.C. finalizzate a fare un bilancio del lavoro svolto e a programmare quello ancora da svolgere, a dare esecuzione alle direttive del Sindaco ed a curarne la divulgazione.

Le strutture operative base sono Polizia Municipale, Carabinieri, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto.

Gli adempimenti principali sono:

- Coordinare il C.O.C (ed eventualmente relazionarsi con il C.O.M.) ed attuare le direttive del Sindaco a cui riferisce costantemente.
- Garantire un costante collegamento con la Prefettura, la Regione, la Provincia e gli Organi di Polizia.
- Coordinare l’attivazione delle aree di attesa, informazione e primo soccorso, ricovero e ammassamento risorse e soccorritori.
- Coordinare l’arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative.
- Mantenere rapporti con la Comunità scientifica, i servizi tecnici e gli Ordini Professionali.
- Coordinare ogni altra azione necessaria.

## **Funzione 1)**

### **TECNICO-SCIENTIFICO E PIANIFICAZIONE**

Responsabile: SINDACO

Questa Funzione ha il compito di creare le condizioni per una pianificazione aggiornata che risulti aderente alla situazione e alle prospettive del territorio. Si avvale essenzialmente di tecnici, professionisti di varia provenienza, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa.

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Studiare le procedure più celeri ed efficaci per l'intervento tecnico in emergenza.
- Conoscere preventivamente il territorio, con particolare riguardo agli aspetti idrogeologici, sismici e meteorologici.
- Realizzare un patrimonio cartografico del Comune, comprendente ogni tipo di carta tematica coordinandosi con l'Ufficio Urbanistica del Comune.
- Curare in fase preventiva la cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (Enel, Telecom, Gas, Acqua, Reti Fognarie, Rifiuti, Viabilità Pubblica).
- Collaborare per la soluzione di problemi tecnici in via preventiva per la riduzione del rischio.
- Collaborare con Istituti ed Università per studi e ricerche.
- Seguire, già dalla fase di attenzione, l'evoluzione degli eventi meteorologici sul sito web del Centro Funzionale della Regione Liguria; segnalare al Centro Situazioni provinciale eventuali eventi meteo intensi in corso, comunicando altresì le determinazioni assunte, le attività in essere e le criticità.
- Approfondire gli aspetti idraulici ed idrogeologici del territorio comunale.

- Organizzare la logistica di evacuazione e prevedere il piano dei trasporti.
- Individuare le aree di emergenza (attesa, accoglienza, ammassamento) e le aree per l'atterraggio degli elicotteri.
- Predisporre la raccolta della normativa regionale e delle relative ordinanze.
- Pianificare la redazione di atti complessi come Ordinanze di chiusura scuole, somma urgenza ecc.
- Curare un database di schemi di ordinanza per l'emergenza.
- Collaborare e supportare costantemente la Funzione n° 10.

## **Funzione 2A)**

### **SANITA'**

Responsabile: ASSESSORE AMBIENTE-TERRITORIO

Questa funzione pianifica e gestisce tutte le situazioni e le problematiche legate agli aspetti sanitari della Protezione Civile. Il perfetto sincronismo delle strutture operative del Comune, delle Aziende ASL e del Volontariato sono una componente fondamentale in caso di presenza di aspetti sanitari nell'ambito dell'emergenza. In particolare occorre coordinare e garantire le comunicazioni con la centrale del 118. Inoltre è necessario dare risposta all'esigenza di organizzare il servizio farmaceutico in emergenza, con particolare riferimento alla casistica legata a certe patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici, etc.).

In sintesi gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Pianificare le attività della funzione, in relazione alle competenze A.S.L..
- Predisporre la funzione presso il C.O.C..
- Istituire il servizio farmaceutico d'emergenza.

- Raccordarsi con la Funzione n°2/B “Assistenza sociale ed assistenza alla popolazione”.
- Realizzare studi e ricerche sulle patologie legate ai disastri.
- Predisporre protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza.
- Tutelare i portatori di handicap in emergenza.
- Predisporre strutture, protocolli e procedure per le funzioni di competenza A.S.L..

## **Funzione 2B)**

### **ASSISTENZA SOCIALE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Responsabile: ASSESSORE AMBIENTE-TERRITORIO

In questa funzione trova posto tutta una serie di attività che vengono messe in opera non appena si ha la certezza della consistenza del disastro. Il primo adempimento necessario è quello di calcolare il fabbisogno di pasti caldi da assicurare ogni giorno e le tecniche possibili per garantire in poche ore la realizzazione delle mense in emergenza. In più occorre provvedere ai posti letto necessari per gli sfollati e per gli operatori.

In sintesi gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Gestire le mense per operatori, volontari e popolazione.
- Censire e gestire i posti letto e ricoveri per evacuati e per i volontari.
- Gestire alberghi ed alloggi per senza tetto, in raccordo con la Funzione “Volontariato”.
- Raccordarsi con il volontariato socio-sanitario e con la Funzione

"Volontariato".

- Raccordarsi con la Funzione "Servizi di Approvvigionamento".
- Realizzare studi e ricerche sulla popolazione anziana e sui portatori di handicap.
- Tutelare gli anziani ed i portatori di handicap in fase di emergenza.
- Assistere psicologicamente la popolazione colpita in accordo con la Funzione "Sanità".
- Effettuare attività di assistenza sociale in favore della popolazione.
- Intraprendere particolari iniziative di solidarietà.

### **Funzione 3)**

#### **MASS MEDIA & INFORMAZIONE**

Responsabile: SINDACO

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Pianificare e organizzare le attività di comunicazione in emergenza.
- Collaborare con la Funzione "Tecnico – Scientifica" per le attività in tempo ordinario.

### **Funzione 4)**

#### **VOLONTARIATO**

Responsabile: CAPO SQUADRA PROTEZIONE CIVILE

Oltre a svolgere attività di sensibilizzazione della cittadinanza e delle Associazioni,

la Funzione dovrà anche:

- Censire le risorse delle Associazioni di volontariato.
- Elaborare protocolli di intervento.
- Pianificare ed organizzare esercitazioni per il coordinamento dei volontari.
- Realizzare corsi di formazione ed aggiornamento per volontari.
- Elaborare strategie per il proselitismo di volontariato di protezione civile.
- Intraprendere iniziative per la scuola.
- Realizzare intese fra Volontariato ed Enti pubblici e privati.
- Assicurarli del giusto equipaggiamento dei volontari.
- Organizzare i trasporti in emergenza.
- Predisporre interventi di emergenza secondo le convenzioni stipulate dalle Associazioni di Volontariato.
- Raccordarsi con le altre funzioni collegate (Sanità, Assistenza alla popolazione).
- Intraprendere iniziative in favore delle popolazioni colpite dalle calamità.

## **Funzione 5)**

### **MATERIALI E MEZZI – CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Responsabile: CAPO OPERAIO

È una funzione determinante in cui la pianificazione deve essere particolarmente accurata. Una pianificazione approssimativa, infatti, determina la necessità, in emergenza, di dover fare affidamento soprattutto sulla memoria e sulla capacità di improvvisazione delle persone. È questa una funzione tipica dell'attività di

emergenza.

Nello specifico questa Funzione si deve occupare di:

- Ispezionare i corsi d'acqua presenti sul territorio comunale in fase di preallarme.
- Analizzare e trovare soluzione ai problemi tecnici in via preventiva per la riduzione del rischio.
- Predisporre e aggiornare procedure di somma urgenza.
- Partecipare alla delimitazione delle aree a rischio insieme alla Funzione "Strutture Operative".
- Gestire delle risorse comunali per l'emergenza relativamente alla parte OO.PP.
- Aggiornare i database degli elenchi di ditte e di fornitori, nonché ricercare nuovi soggetti e tipi.
- Stipulare convenzioni con le ditte interessate per la fornitura dei mezzi e dei materiali in emergenza di competenza OO.PP..
- Pianificare prove per i tempi di risposta delle ditte e dei mezzi comunali.
- Aggiornare costantemente i prezzi ed i preventivi ed elaborare un prezzario di riferimento per noli, manutenzioni e affitti, interventi d'urgenza e organizzazione dei controlli in emergenza.
- Equipaggiare il personale tecnico comunale.
- Mantenere efficiente il materiale di pronta disponibilità stoccato presso il magazzino comunale.
- Raccogliere materiali di interesse della Funzione prima e durante l'emergenza; curarne la distribuzione.



- Effettuare prove periodiche di affidabilità e funzionamento dei materiali e dei mezzi di proprietà comunale.
- Pianificare modi e tempi delle zonizzazioni possibili in caso di intervento.
- Organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevazione di danni.

## **Funzione 6)**

### **TRASPORTO, VIABILITA' E CIRCOLAZIONE**

Responsabile: COMANDANTE VIGILI URBANI

Questa Funzione si occuperà di:

- Predisporre una pianificazione della viabilità di emergenza a seconda delle diverse casistiche.
- Attivare le barriere al traffico (cancelli) al verificarsi dell'emergenza.
- Coordinare le iniziative per la viabilità, la Pubblica Sicurezza e l'anti sciacallaggio.
- Organizzare le attività di notifica urgente delle ordinanze in emergenza.
- Raccordarsi con le altre funzioni per l'addestramento dei volontari.

## **Funzione 7A)**

### **TELECOMUNICAZIONI E MONITORAGGIO IDROPLUVIOMETRICO E MOVIMENTI FRANOSI**

Responsabile: ASSESSORE AMBIENTE-TERRITORIO

Nel caso in cui i canali normali di comunicazione siano interrotti, questa Funzione garantisce le comunicazioni in emergenza tra il C.O.C. e la Prefettura e tra il C.O.C.

e le squadre di intervento impegnate sul territorio. La Funzione garantisce anche il monitoraggio meteorologico ed Idro pluviometrico attraverso la rete dei rilevatori gestiti dall'Associazione stessa.

In particolare questa funzione dovrà:

- Organizzare i collegamenti radio sia in esercitazione che in emergenza.
- Curare la parte delle telecomunicazioni del C.O.C..
- Mantenere in efficienza i ponti radio ed i relativi apparati, e coordinare il servizio radio comunale con i volontari radio amatori.
- Effettuare studi e ricerche su ogni frazione territoriale per il miglioramento dell'efficienza del servizio telecomunicazioni.
- Monitorare costantemente e mantenere in efficienza il servizio della rete di monitoraggio idropluviometrico e meteorologico.
- Garantire la costante rilevazione e trasmissione al Centro Situazioni Comunale (Ufficio di Protezione Civile) ed al C.O.C. di dati idropluviometrici e meteorologici in fase di attenzione, preallarme ed allarme.
- Organizzare periodiche esercitazioni con le strutture interessate.

## **Funzione 7B)**

### **INFORMATICA**

Responsabile: RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Questa Funzione si occuperà di:

- Pianificare dal punto di vista tecnico–informatico i collegamenti telefonici e le connessioni telematiche del C.O.C..
- Elaborare e mantenere aggiornati i database per le varie funzioni.

- Curare la parte informatica della struttura operativa.
- Garantire l'efficienza dei servizi in rete.

## **Funzione 8)**

### **SERVIZI ESSENZIALI**

Responsabile: RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Questa Funzione si occuperà di:

- Coordinarsi con tutte le aziende erogatrici di servizi in fase di pianificazione predisponendo incontri con responsabili e tecnici delle aziende collegate, al fine di creare una forza di risposta pronta, tempestiva, efficace e ben coordinata.
- Predisporre i piani di utilizzo dei servizi comunali in gestione (rete fognaria bianca e nera, acquedotto, depurazione, verde pubblico, pubblica illuminazione, Enel, rete del gas, reti di telecomunicazioni, ecc.).
- Predisporre il piano di intervento per spurgo ed aggotaggio fanghi.
- Per le zone a maggior rischio idraulico predisporre un piano di rimozione dei cassonetti per la raccolta rifiuti.

## **Funzione 9) (comprendente 9/A e 9/B)**

### **CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE - OPERE D'ARTE E CULTURA**

Responsabile: RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Questa Funzione si occuperà di:

- Censire danni a cose, infrastrutture, etc.
- Predisporre elenchi di professionisti disponibili ad attività di censimento, sopralluogo e perizia di danni susseguenti a calamità.

- Raccordarsi per le attività di censimento con gli ordini professionali.
- Predisporre protocolli operativi per il censimento dei danni e la loro valutazione in forma tecnica.
- Curare il censimento, coordinandosi con la Soprintendenza ai Beni Architettonici culturali ed artistici, delle opere d'arte sottoposte a rischio.
- Predisporre piani di salvaguardia delle opere censite.
- Attivare in caso di emergenza i piani di recupero e salvaguardi delle opere censite.
- Curare l'apporto del volontariato nella difesa e nel recupero dei beni artistico-culturali.

## **Funzione 11)**

### **ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE**

Responsabile: RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Questa Funzione si occuperà di:

- Curare il censimento delle strutture ricettive interessate da fenomeni di dissesto o di alluvione.

## **Funzione 12)**

### **MATERIALI PERICOLOSI**

Responsabile: RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Questa funzione si occupa, in caso di accadimento di evento avverso, dello stoccaggio, dello smaltimento dei rifiuti e dei materiali insalubri che devono

necessariamente essere trattati come rifiuti speciali.

In sintesi la Funzione dovrà:

- Curare il database dei siti, delle ditte e dei mezzi che trattano o trasportano materiali pericolosi.
- Curare il database delle ditte specializzate nel trattamento e smaltimento di materiali pericolosi.

N.B. : tutte le attività attribuite a questa Funzione dovranno essere concordate e coordinate con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

### **Funzione 13)**

#### **SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO – CENSIMENTO DANNI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE**

Responsabile: RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

È la Funzione destinata all'acquisto dei generi di prima necessità (alimentari, vestiario, ecc). A questa Funzione compete un aspetto delicato quale la gestione del magazzino viveri e generi di conforto, ove vengono stoccati tutti gli aiuti che arrivano sui luoghi interessati dall'evento calamitoso.

In pratica la Funzione si occupa di:

- Stipulare accordi con ditte in grado di fornire alimenti, generi di conforto, carburanti e quant'altro necessario ad affrontare l'emergenza.
- Analizzare ed individuare le necessità della popolazione per l'acquisto di beni e servizi.
- Assicurare l'approvvigionamento di alimenti e generi di conforto e loro

razionale distribuzione ed uso.

- Organizzare un magazzino viveri in fase di emergenza.
- Risolvere particolari casi singoli, in raccordo con altre funzioni di supporto.
- Quantificare le somme necessarie per far fronte alle spese urgenti nella gestione dell'emergenza.
- Censire i danni ad attività produttive, agricole, zootecniche.

## **MODELLI DI INTERVENTO**

L'intervento di protezione civile è articolato in fasi successive che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e le conseguenti attivazioni.

Si possono distinguere:

### **Periodo ordinario**

Nel periodo ordinario (o fase di sorveglianza) vanno realizzate tutte quelle attività che non prevedono interazioni dirette con la popolazione, ma che sono indispensabili per l'attivazione delle procedure previste dal Piano di Protezione Civile per ogni Funzione.

### **Periodo di intervento**

Nel periodo di intervento vanno attuate tutte quelle attività previste dal Piano di Protezione Civile che interagiscono direttamente con la popolazione e con il tessuto socioeconomico. In questo periodo sono progressivamente coinvolte con compiti specifici le strutture operative e gli uffici comunali.

Possono distinguersi tre fasi di allertamento progressivo:

- Fase di attenzione
- Fase di preallarme
- Fase di allarme

**Fase di Attenzione (LIVELLO ALLERTA GIALLA)**

Si devono distinguere due fasce d'orario:

- dalle 7,30 alle 20,00 in cui è operativo il centralino della Polizia Municipale;
- dalle 20,00 alle 7,30 in cui è attivo unicamente il centralino del Comune che allerta i reperibili della PM..

In ambedue i casi viene seguita la procedura seguente:

In caso di pioggia prevista con anticipo ed al ricevimento del fax “Preavviso di condizioni meteorologiche avverse” da parte del Centro Situazioni regionale e/o della Prefettura e/o della Provincia della Spezia, oppure in caso di evento improvviso non preceduto da avviso meteo:

L'operatore di turno provvederà a :

1- IMMEDIATAMENTE: avvisare verbalmente i seguenti nominativi

Comandante PM	Num. Tel:
SINDACO	Num. Tel:

2- NEL CASO NON FOSSE POSSIBILE REPERIRLI:

avvisare verbalmente il Comandante PM e il Sindaco

3 - SPEDIRE IMMEDIATAMENTE IL FAX RICEVUTO A:

Ufficio Protezione Civile	Num. Fax 0187 920866
---------------------------	----------------------



N.B. al cambio del turno:

Gli operatori smontanti devono lasciare comunicazione del ricevimento del fax “Preavviso di condizioni meteorologiche avverse” da parte della Prefettura e/o della Provincia della Spezia agli operatori del turno successivo.

Il Sindaco o suo delegato, ricevute le informazioni sulle condizioni meteo avverse attiva prioritariamente la Funzione di supporto n°1 (tecnico, scientifica e pianificazioni) che manterrà contatti con il Centro Funzionale della Regione (il cui sito web sarà costantemente monitorato) e con il Centro di Protezione Civile della Provincia della Spezia

Avuta la segnalazione, il personale dell’Ufficio di Protezione Civile svolge le seguenti attività:

- indagine approfondita sulle previsioni dell'evento;
- documentazione sull'evoluzione della situazione in atto;
- registrazioni delle comunicazioni relative all'evento;
- valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi.

Il Sindaco o suo delegato, con la necessaria gradualità ed in base all'evoluzione del fenomeno:

- pone in attesa il primo gruppo di Ditte di fiducia e gli operai reperibili;
- attiva la convocazione parziale del COC, ed in particolare le seguenti funzioni, uffici e strutture:

FUNZIONE 1 SINDACO	cell
FUNZIONE 4 CAPO SQUADRA PROTEZIONE CIVILE	Cell

--	--

Qualora le informazioni sulle condizioni meteo, provenienti dal servizio di sorveglianza o da altre fonti attendibili, dovessero indicare un evolversi negativo della situazione e tenuto conto delle valutazioni effettuate in loco, il Sindaco o suo delegato procederà a:

- Attivare il C.O.C..
- Attivare la fase di preallarme.

Viceversa, qualora le informazioni provenienti dal servizio di sorveglianza nonché le valutazioni effettuate in loco dovessero indicare situazioni di ritorno alla normalità, il Sindaco o suo delegato procederà a disattivare la fase di attenzione.

### ***Riepilogo in sintesi***



### **Protezione civile: livello ALLERTA GIALLA**

**SCENARIO:** PROBABILI TEMPORALI FORTI: allagamenti localizzati ad opera di piccoli canali e rii; fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibili allagamenti e danni ai locali interrati, provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane.

Possibili disagi alla viabilità e danni localizzati a strutture provvisorie e vegetazione per locali forti colpi di vento, trombe d'aria, grandine e fulmini.

**OCCASIONALE PERICOLOSITÀ** per l'incolumità delle persone e beni.

### **MISURE DI AUTOPROTEZIONE:**

#### **Prima dell'evento:**

1. Allontanare i beni mobili (auto, mezzi d'opera, etc.) ad una distanza di sicurezza dagli alvei dei bacini potenzialmente pericolosi (bacini di ridotta dimensione) sospendendo eventuali attività in alveo;

#### **In corso d'evento:**

1. Interrompere qualsiasi attività d'uso degli alvei;
2. Non utilizzare la macchina, non attraversare ponti, passerelle, guadi. Non sostare in prossimità dei canali.
3. Non sostare sotto frane attive, in zone depresse in prossimità di piccoli rii/canali,
4. In caso di forti piogge in atto o rapidi innalzamenti dei corsi d'acqua e/o allagamenti, allontanarsi dalle zone a rischio privilegiando sempre la salvaguardia della vita rispetto ai beni.

MESSAGGI DISPONIBILI:

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICO con le previsioni del rischio meteorologico emanato da ARPAL  
BOLLETTINO LIGURIA emesso da ARPAL

### *Fase di Preallarme (LIVELLO ALLERTA ARANCIONE)*

Si attiva quando il servizio di sorveglianza del Centro Funzionale della Regione Liguria e/o il Centro Funzionale Provinciale e/o il Dipartimento di Protezione Civile attraverso la Prefettura registrano una caduta significativa di pioggia, dandone diretta comunicazione ai punti di contatto presso il Comune.

Può essere inoltre attivata sulla base di osservazioni dirette, compiute secondo valutazioni relative ad eventi storici o simili. In questa fase le precipitazioni si fanno particolarmente intense e persistenti, cominciano a verificarsi episodi significativi (piccole frane, smottamenti, esondazioni di fossi e/o canali secondari). Il livello idrico dei corsi d'acqua interessati, si innalza sino al limite di guardia, e/o si verificano situazioni di "disagio idraulico" localizzato.

Il Sindaco o suo delegato:

\* **Attiva il C.O.C. nella forma parziale e nelle funzioni di seguito descritte.**

\* Informa il Prefetto e la Provincia chiedendo eventualmente il concorso di ulteriori uomini e mezzi e di strutture operative.

\*Attiva il segnale di preallarme alla popolazione.

\*Mantiene i contatti con gli organi di informazione.

\* Si coordina con i Sindaci dei Comuni interessati.

Il Centro Operativo Comunale svolge le seguenti attività:

- valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi;
- controllo delle risorse, della loro disponibilità ed efficienza;
- registrazione delle comunicazioni relative all'evento;

In particolare le Funzioni:

### **Responsabile del C.O.C e Funzione 10 Strutture Operative**

Garantisce il raccordo con il Centro Funzionale ed il Centro Situazioni Regionale e Provinciale per il monitoraggio meteorologico e idropluviometrico mantenendo i contatti con i relativi Servizi ed elabora le informazioni provenienti da:

- Centro Funzionale della Regione Liguria e della Provincia della Spezia;
- rilevamenti estensimetrici di monitoraggio colate detritiche;
- Opere Pubbliche, Genio Civile, Corpo Forestale.

Dispone la vigilanza nei punti sensibili attraverso il presidio territoriale di sorveglianza, le strutture tecniche comunali, la Polizia Municipale e il volontariato e ne valuta immediatamente i resoconti.

### **1-Tecnico Scientifica e Pianificazione**

Provvede a segnalare al Servizio provinciale di Protezione Civile eventuali eventi meteo in corso e definire le aree a rischio per l'evento in corso. Predisponde le

ordinanze necessarie alla salvaguardia della popolazione. Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..

### **3 Mass Media Informazione**

Predisporre una sala stampa.

Convoca i rappresentanti dei mass media e/o emette bollettini a cadenza fissa sull'evoluzione dell'evento.

### **4 Volontariato**

Raccordandosi col Centro Operativo Comunale, invia squadre di volontariato per la vigilanza diretta dei punti sensibili in accordo con la funzione Tecnico Scientifica.

### **5 Materiali e Mezzi, Controllo del territorio**

Allerta il personale tecnico e dispone il monitoraggio dei corsi d'acqua e dei canali presenti sul territorio comunale. Dispone l'apertura dei magazzini comunali. Dispone l'organizzazione delle risorse per l'intervento.

### **6 Trasporto, Viabilità e Circolazione**

Predisporre l'eventuale successiva attivazione dei "cancelli".

### **7/A Telecomunicazioni e Monitoraggio Idropluviometrico**

Garantisce l'attivazione dei contatti radio presso il C.O.C..

Fornisce in tempo reale i dati idropluviometrici e meteorologici provenienti dalla rete

### **7/B Informatica**

Attiva i collegamenti telefonici ed informatici della Sala Operativa sede del C.O.C..

## **Riepilogo in sintesi**



### **ALLERTA ARANCIONE**

L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrologico che configura ALLAGAMENTI DIFFUSI in ambito urbano ed extraurbano; configura inoltre un innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti che possono provocare:

INONDAZIONI LOCALIZZATE nelle aree contigue all'alveo e possibile innesco di FRANE e smottamenti localizzati dei versanti;

PERICOLOSITÀ per l'incolumità delle persone e beni.

AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:

A. ATTIVA LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RIDOTTA E CONTEMPLATA PER LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

B. COMUNICA, in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE e si assicura che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione o frana siano al corrente della situazione;

C. VALUTA L'OPPORTUNITÀ di DISPORRE la chiusura dei negozi, delle scuole ed esercizi commerciali situati in zone esondabili ad alto rischio e l'allontanamento delle abitazioni a rischio esondazione e a rischio idrogeologico.

D. DISPONE che tutte le autovetture sistemate in prossimità dei canali debbano essere allontanate e portate in zone sicure.

E. DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;

F. ASSICURA UNA REPERIBILITÀ finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti;

G. ASSICURA LA SORVEGLIANZA, ATTRAVERSO IL PRESIDIO TERRITORIALE, DELLE ZONE AD ELEVATA PREDISPOSIZIONE AL DISSESTO IDROGEOLOGICO O AD ALTA PERICOLOSITÀ IDRAULICA

H. Valuta sulla base degli scenari di rischio e di disponibilità sui controlli lungo la rete stradale la necessità di chiudere gli istituti scolastici comunali.

### *Fase di Preallarme (LIVELLO ALLERTA ROSSA)*

Si attiva quando il servizio di sorveglianza del Centro Funzionale della Regione Liguria e/o il Centro Funzionale Provinciale e/o il Dipartimento di Protezione Civile attraverso la Prefettura registrano una caduta significativa di pioggia, dandone diretta comunicazione ai punti di contatto presso il Comune.

Può essere inoltre attivata sulla base di osservazioni dirette, compiute secondo valutazioni relative ad eventi storici o simili. In questa fase le precipitazioni si fanno particolarmente intense e persistenti, cominciano a verificarsi episodi significativi (piccole frane, smottamenti, esondazioni di fossi e/o canali secondari). Il livello idrico dei corsi d'acqua interessati, si innalza sino al limite di guardia, e/o si verificano situazioni di "disagio idraulico" localizzato.

Il Sindaco o suo delegato:

- \* Attiva il C.O.C. nella TOTALITA' delle funzioni.
- \* Informa il Prefetto e la Provincia chiedendo eventualmente il concorso di ulteriori uomini e mezzi e di strutture operative.
- \*Attiva il segnale di preallarme alla popolazione.
- \*Mantiene i contatti con gli organi di informazione.
- \* Si coordina con i Sindaci dei Comuni interessati.

Il Centro Operativo Comunale svolge le seguenti attività:

- valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi;
- controllo delle risorse, della loro disponibilità ed efficienza;
- registrazione delle comunicazioni relative all'evento;

In particolare le Funzioni:

### **Responsabile del C.O.C e Funzione 10 Strutture Operative**

Garantisce il raccordo con il Centro Funzionale ed il Centro Situazioni Regionale e Provinciale per il monitoraggio meteorologico e idropluviometrico mantenendo i contatti con i relativi Servizi ed elabora le informazioni provenienti da:

- Centro Funzionale della Regione Liguria e della Provincia della Spezia;
- rilevamenti estensimetrici di monitoraggio colate detritiche;
- Opere Pubbliche, Genio Civile, Corpo Forestale.

Dispone la vigilanza nei punti sensibili attraverso il presidio territoriale di sorveglianza, le strutture tecniche comunali, la Polizia Municipale e il volontariato e ne valuta immediatamente i resoconti.

### **1-Tecnico Scientifica e Pianificazione**

Provvede a segnalare al Servizio provinciale di Protezione Civile eventuali eventi meteo in corso e definire le aree a rischio per l'evento in corso. Predisporre le ordinanze necessarie alla salvaguardia della popolazione. Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..

### **2/A Sanità**

Mette in allerta le strutture dell'A.S.L.

### **2/B Assistenza alla popolazione**



Prende contatti con l'Ufficio Tecnico e le maestranze disponibili per assicurare la funzionalità dei centri di accoglienza.

Nel caso in cui l'evento atmosferico sia concomitante l'orario scolastico, verifica che il responsabile del piano di ogni complesso scolastico abbia predisposto le procedure di evacuazione dell'edificio.

### **3 Mass Media Informazione**

Predisporre una sala stampa.

Convoca i rappresentanti dei mass media e/o emette bollettini a cadenza fissa sull'evoluzione dell'evento.

### **4 Volontariato**

Raccordandosi col Centro Operativo Comunale, invia squadre di volontariato per la vigilanza diretta dei punti sensibili in accordo con la funzione Tecnico Scientifica.

### **5 Materiali e Mezzi, Controllo del territorio**

Allerta il personale tecnico e dispone il monitoraggio dei corsi d'acqua e dei canali presenti sul territorio comunale. Dispone l'apertura dei magazzini comunali. Dispone l'organizzazione delle risorse per l'intervento.

### **6 Trasporto, Viabilità e Circolazione**

Predisporre l'eventuale successiva attivazione dei "cancelli".

### **7/A Telecomunicazioni e Monitoraggio Idropluviometrico**

Garantisce l'attivazione dei contatti radio presso il C.O.C..

Fornisce in tempo reale i dati idropluviometrici e meteorologici provenienti dalla rete

## **7/B Informatica**

Attiva i collegamenti telefonici ed informatici della Sala Operativa sede del C.O.C..

## **8 Servizi Essenziali**

Prende contatti con tutte le Aziende erogatrici di servizi presenti sul territorio.

Attiva il piano di rimozione cassonetti dei rifiuti per le zone a rischio maggior idraulico.

## **9/B Opere d'Arte e Cultura**

Attiva il piano di salvaguardia. Coordina le operazioni di evacuazione delle opere d'arte. Verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

## **11 Ricettivo Turistica**

Attiva i contatti con le strutture ricettive e procura il censimento degli ospiti.

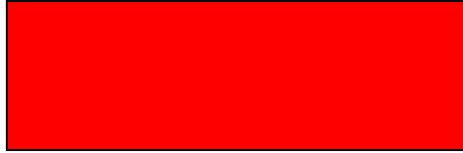
## **12 Materiali Pericolosi**

Attiva i contatti con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Attiva i contatti con le aziende specializzate presenti nel territorio.

## **13 Servizi di approvvigionamento**

Mette in preallarme le ditte fornitrici di generi di conforto, alimentari ed i fornitori di carburanti.

## ***Riepilogo in sintesi***



### **ALLERTA ROSSA**

L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrologico che configura innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti in grado di provocare FUORIUSCITA DELLE ACQUE, ROTTURA DEGLI ARGINI, SORMONTO DI PONTI E PASSERELLE, INONDAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI E DEI CENTRI ABITATI e probabile innesco di FRANE e SMOTTAMENTI dei versanti in maniera DIFFUSA ed ESTESA; ELEVATA pericolosità per l'incolumità delle persone e beni. AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE SVOLGE, TRA LE ATTIVITÀ PRIORITARIE, EFFETTUA QUANTO SEGUE:

A. ATTIVA IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE NELLA FORMA COMPLETA E PREDISPONE LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE come previsto dalla L.R. n. 9/2000, attiva inoltre i PRESIDII TERRITORIALI PROCEDURA DI ALLERTAMENTO METEO ED IDROLOGICA PER LA REGIONE LIGURIA

B. COMUNICA, in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE e si assicura che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione o frana siano al corrente della situazione;

C. DISPONE la chiusura dei negozi ed esercizi commerciali situati in zone esondabili ad alto rischio e l'allontanamento delle abitazioni a rischio esondazione e a rischio idrogeologico.

D. DISPONE che tutte le autovetture sistemate in prossimità dei canali debbano essere allontanate e portate in zone sicure.

E. FORNISCE URGENTEMENTE adeguata informazione alla cittadinanza sul GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO desunto dalle mappe di criticità ad uso di Protezione Civile con i mezzi ritenuti più idonei;

F. ASSICURA UNA REPERIBILITÀ finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti meteo e comunicazioni operative;

G. DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;

H. ATTIVA le procedure del PIANO COMUNALE DI EMERGENZA;

I. ORGANIZZA I PRESIDII TERRITORIALI per fini di prevenzione, monitoraggio e sorveglianza, anche con l'ausilio di sistemi strumentali messi a disposizione da Regione Liguria o eventualmente disponibili in sede locale,

PROVVEDENDO ALLA VIGILANZA sull'insorgere di situazioni DI RISCHIO IDROGEOLOGICO ed adottando le necessarie AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA della privata e pubblica incolumità compresi gli sgomberi precauzionali su tutte le aree a rischio individuate dalla Cartografia delle Criticità ad Uso di Protezione Civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei Comuni stessi avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia;

L. ATTIVA I GRUPPI COMUNALI ED INTERCOMUNALI di Protezione Civile e le ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;

M. Fornisce INFORMATIVA IMMEDIATA AL SETTORE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA ED ALLE PREFETTURE DICOMPETENZA circa l'instaurarsi di CONDIZIONI DI RISCHIO, ovvero DELLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE INTRAPRESE utilizzando l'apposita SCHEDA DI TRASMISSIONE DEI DATI DI EMERGENZA ALLUVIONALE E/O IDROGEOLOGICA.

N. Valuta sulla base degli scenari di rischio e di disponibilità sui controlli lungo la rete stradale la necessità di chiudere gli istituti scolastici comunali.

### *Procedura di cessato Preallarme*

In caso di interruzione del fenomeno con tendenza al miglioramento generale delle condizioni meteorologiche, si dispone la cessazione della fase di preallarme attivando la seguente procedura:

Il Sindaco o suo delegato:

- dispone la segnalazione di cessato preallarme per la popolazione;
- informa il Prefetto, la Regione e la Provincia;
- contatta i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Il Responsabile della Funzione n°5 "Materiali e Mezzi – Controllo del Territorio":

- effettua ricognizioni sul territorio per verificarne lo stato e ne da comunicazione al Centro Operativo Comunale.

I Responsabili delle Funzioni ed i loro funzionari restano in attesa di nuove disposizioni.

### *Fase di Allarme (livelli di ALLERTA ARANCIONE E ROSSA)*

È questa la fase in cui si è certi che l'evento alluvionale si verificherà. Le squadre di soccorso dovranno trovarsi in luoghi sicuri. Le barriere al traffico attivate nella precedente fase dovranno in generale, salvo situazioni di contingente pericolo, continuare ad essere presidiate dal personale addetto. Infatti, trovandosi questi in zone a pericolosità idraulica molto elevata, il personale preposto al loro presidio potrebbe venire a trovarsi in situazioni di rischio; quindi, per garantirne l'incolumità, dovrà essere recuperato e fatto rientrare in luoghi sicuri. I sopra elencati cancelli, per tutta la durata della presente fase, saranno costituiti da barriere mobili posizionate al momento del recupero degli addetti.

La fase di allarme cesserà nel momento in cui le acque saranno rientrate nell'alveo dei torrenti. Rimarranno zone allagate, ma le acque saranno stagnanti e si potrà pertanto iniziare l'opera di soccorso.

In questa fase è fondamentale che la popolazione non si allontani dai luoghi sicuri raggiunti durante la precedente fase.

La popolazione è avvertita tramite sirene e/o avvisi acustici e comunicazioni in tempo reale dalle radio e dalle televisioni

Il Sindaco o suo delegato ricevuto l'allarme, mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente.

In particolare:

- dispone l'interruzione di tutte le operazioni di ricognizione operativa sul territorio, il rientro e la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato;

- attiva il sistema di allarme mediante:
  - dispositivi acustici mobili;
  - emittenti radio e TV;
  - rete telefonica-messaggi preregistrati;
  - sirene acustiche;
- mantiene contatti con gli organi di informazione;
- si coordina con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.

I responsabili delle funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti azioni:

### **Responsabile del C.O.C e Funzione 10 Strutture Operative**

Prende atto delle disposizioni del Sindaco e verifica che siano interrotte tutte le attività di ricognizione svolte dalle strutture tecniche comunali, dalla Polizia Municipale, e dal Volontariato e verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

Mantiene i contatti con il Centro Funzionale Regionale e Provinciale.

### **1Tecnico Scientifica e Pianificazione**

Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..

### **2/A Sanità**

Presta opera di assistenza presso le aree di attesa e primo soccorso

### **2/B Assistenza sociale e Assistenza alla popolazione**

Predisporre quanto necessario (fornitura pasti, posti letto per evacuati e operatori,

gestione alberghi ed ostelli ecc...) per l'attivazione dei centri di ricovero.

Raccordandosi con la funzione "Sanità" garantisce assistenza psicologica ed assistenza sociale alle persone presenti nelle aree di attesa, informazione e primo soccorso.

### **3 Mass Media ed Informazione**

Convoca i rappresentanti dei mass media e/o emette bollettini a cadenza fissa sull'evoluzione dell'evento.

### **4 Volontariato**

Verifica il rientro di tutto il personale attivato, eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza, di ammassamento e presso le barriere al traffico posizionate in aree sicure.

Predisporre squadre di volontari per eventuali operazioni di interventi di emergenza e per l'attivazione della successiva fase di soccorso.

### **5 Materiali e mezzi, controllo del territorio**

Prosegue le attività di cui alla fase precedente

### **6 Trasporto, viabilità e circolazione**

Verifica l'efficienza dei cancelli attivati e si assicura che il personale sia rientrato o comunque spostato in zona sicura.

Preso atto dell'area che sarà soggetta ad esondazione, predisporre quanto necessario all'attivazione della viabilità alternativa da utilizzare in fase di soccorso.

### **7/A Telecomunicazioni e monitoraggio idropluviometrico**

Prosegue le attività di cui alla fase precedente

### **7/B Informatica**

Prosegue le attività di cui alla fase precedente

### **8 Servizi Essenziali**

Prosegue le attività di cui alla fase precedente

### **12 Materiali Pericolosi**

Si assicura che le operazioni di cui alla fase precedente siano ultimate e comunque dispone per il rientro in sicurezza del personale impiegato.

### **13 Servizi di approvvigionamento**

Attivano le risorse locali per l'approvvigionamento dei beni di prima necessità per la successiva fase di soccorso.

I Responsabili di Funzione non operativi in questa fase garantiscono comunque la loro presenza all'interno del C.O.C..



## **Riepilogo in sintesi**

### **PROCEDURE DELLA FASE OPERATIVA DI ALLARME - ALLERTA ARANCIONE**



L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrologico che configura ALLAGAMENTI DIFFUSI in ambito urbano ed extraurbano; configura inoltre un innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti che possono provocare:

INONDAZIONI LOCALIZZATE nelle aree contigue all'alveo e possibile innesco di FRANE e smottamenti localizzati dei versanti;

PERICOLOSITÀ per l'incolumità delle persone e beni.

AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:

A. ATTIVA LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RIDOTTA E CONTEMPLATA PER LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

B. COMUNICA alla popolazione, in tempo utile, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE e si assicura che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione o frana siano al corrente della situazione;

C. VALUTA L'OPPORTUNITÀ di DISPORRE la chiusura dei negozi, le scuole ed esercizi commerciali situati in zone esondabili ad alto rischio e l'allontanamento delle abitazioni a rischio esondazione e a rischio idrogeologico.

D. DISPONE che tutte le autovetture sistemate in prossimità dei canali debbano essere allontanate e portate in zone sicure.

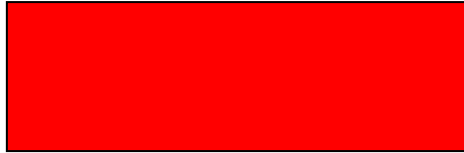
E. DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;

F. ASSICURA UNA REPERIBILITÀ finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti;

G. ASSICURA LA SORVEGLIANZA, ATTRAVERSO IL PRESIDIO TERRITORIALE, DELLE ZONE AD ELEVATA PREDISPOSIZIONE AL DISSESTO IDROGEOLOGICO O AD ALTA PERICOLOSITÀ IDRAULICA

H. Valuta sulla base degli scenari di rischio e di disponibilità sui controlli lungo la rete stradale la necessità di chiudere gli istituti scolastici comunali.

## **PROCEDURE DELLA FASE OPERATIVA DI ALLARME - ALLERTA ROSSA**



L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrologico che configura innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti in grado di provocare FUORIUSCITA DELLE ACQUE, ROTTURA DEGLI ARGINI, SORMONTO DI PONTI E PASSERELLE, INONDAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI E DEI CENTRI ABITATI e probabile innesco di FRANE e SMOTTAMENTI dei versanti in maniera DIFFUSA ed ESTESA; ELEVATA pericolosità per l'incolumità delle persone e beni. AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE SVOLGE, TRA LE ATTIVITÀ PRIORITARIE, PROVVEDE A QUANTO SEGUE:

A. ATTIVA IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE NELLA FORMA COMPLETA E PREDISPONE LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE come previsto dalla L.R. n. 9/2000, attiva inoltre i PRESIDII TERRITORIALI con PROCEDURA DI ALLERTAMENTO METEO ED IDROLOGICA PER LA REGIONE LIGURIA

B. COMUNICA, in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE e si assicura che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione o frana siano al corrente della situazione;

C. DISPONE la chiusura dei negozi, delle scuole ed esercizi commerciali situati in zone esondabili ad alto rischio e l'allontanamento delle abitazioni a rischio esondazione e a rischio idrogeologico.

D. DISPONE che tutte le autovetture sistemate in prossimità dei canali debbano essere allontanate e portate in zone sicure.

E. FORNISCE URGENTEMENTE adeguata informazione alla cittadinanza sul GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO desunto dalle mappe di criticità ad uso di Protezione Civile con i mezzi ritenuti più idonei;

F. ASSICURA UNA REPERIBILITÀ finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti meteo e comunicazioni operative;

G. DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;

H. ATTIVA le procedure del PIANO COMUNALE DI EMERGENZA;

I. ORGANIZZA I PRESIDII TERRITORIALI per fini di prevenzione, monitoraggio e sorveglianza, anche con l'ausilio di sistemi strumentali messi a disposizione da Regione Liguria o eventualmente disponibili in sede locale, PROVVEDENDO ALLA VIGILANZA sull'insorgere di situazioni DI RISCHIO IDROGEOLOGICO ed adottando le necessarie AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA della privata e pubblica incolumità compresi gli sgomberi precauzionali su tutte le aree a rischio individuate dalla Cartografia delle Criticità ad Uso di

Protezione Civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei Comuni stessi avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia;

L. ATTIVA I GRUPPI COMUNALI ED INTERCOMUNALI di Protezione Civile e le ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;

M. Fornisce INFORMATIVA IMMEDIATA AL SETTORE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA ED ALLE PREFETTURE DICOMPETENZA circa l'instaurarsi di CONDIZIONI DI RISCHIO, ovvero DELLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE INTRAPRESE utilizzando l'apposita SCHEDA DI TRASMISSIONE DEI DATI DI EMERGENZA ALLUVIONALE E/O IDROGEOLOGICA.

N. Valuta sulla base degli scenari di rischio e di disponibilità sui controlli lungo la rete stradale la necessità di chiudere gli istituti scolastici comunali.

### *Procedura di cessato Allarme*

In caso di interruzione del fenomeno, dopo un'attenta valutazione degli eventuali danni prodottisi, si può provvedere alla dichiarazione di cessato allarme.

Il Sindaco o suo delegato:

- dispone la segnalazione di "cessato allarme" per la popolazione.
- Cura l'informazione alla popolazione e mantiene rapporti con i massmedia.
- Alla fine delle operazioni di controllo dei danni sul territorio e di verifica degli standard di sicurezza, dispone l'attivazione delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune ovvero l'attivazione dei centri di ricovero per la parte della cittadinanza impossibilitata a rientrare.
- Informa Prefettura, Regione e Provincia.
- Contatta i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

### *Norme di autoprotezione per la popolazione*

La popolazione, informata della dichiarazione dello STATO DI ALLERTA, deve:

- A. Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione evitare di soggiornare a livelli inondabili;
- B. Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
- C. Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- D. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla TV;
- E. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
- F. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria ([www.meteoliguria.it](http://www.meteoliguria.it) →previsioni →avvisi) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo ([www.meteoliguria.it/datimeteo.html](http://www.meteoliguria.it/datimeteo.html)) in tempo reale;

Qualora l'EVENTO SIA IN CORSO, la popolazione deve:

- A. Non soggiornare a livelli inondabili;
- B. Non sostare su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;
- C. Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro;
- D. Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas;

- E. Non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- F. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio o dalla TV;
- G. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
- H. Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLERTA;

Cfr Tavv 02 – 03 – 04 allegate al Piano

**ATTENZIONE**

- Per chi lavora: cercare riparo; per i mezzi meccanici assicurare il giusto riparo in sicurezza
- Per i residenti: attendere istruzioni

**PRE-ALLERTA**

- Per chi lavora: custodire gli attrezzi ponendo in sicurezza i mezzi meccanici
- Per i cittadini: pronti a lasciare la propria abitazione per recarsi presso i "punti di accoglienza e ristoro"

**ALLERTA**

- TUTTI, seguendo le vie indicate e sicure, raggiungono i "punti di accoglienza e ristoro"

## *Fase di Soccorso*

### **Dichiarazione dello stato di emergenza**

A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui all'art. 2 della Legge 24.2.92 n°225, verificata la gravità, il Sindaco, in accordo con Prefettura e Regione, provvede a richiedere l'attivazione delle procedure per la dichiarazione dello STATO DI EMERGENZA.

Il Sindaco o suo delegato:

- dispone il richiamo in servizio di tutto il personale comunale.
- Mantiene informata la popolazione.
- Mantiene contatti con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati alla situazione in atto.
- Qualora la calamità naturale non possa essere fronteggiata con i soli mezzi a disposizione del comune, Il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto (art. 15 della Legge 24.2.92 n°225).

Inizia la FASE DI SOCCORSO nelle zone colpite da calamità principalmente attraverso:

- 1 attivazione delle Aree di Ricovero;
- 2 soccorso alle persone che abbiano riportato danni fisici e psicologici dall'evento appena avvenuto;
- 3 ripristino della viabilità principale e di collegamento con gli ospedali;
- 4 riattivazione delle strutture sanitarie e di assistenza;
- 5 ripristino dei servizi pubblici essenziali: rete elettrica, gas, telefonica, acqua potabile;
- 6 vigilanza del territorio per la prevenzione degli abusi e reati;

- 7 censimento dei danni;
- 8 assistenza al ritorno alla normalità.

A seguito di un primo censimento danni sarà individuato il numero delle abitazioni inagibili e verrà quantificato il numero dei nuclei familiari da avviare ai centri di ricovero o per i quali provvedere ad alloggi alternativi.

In questa fase verranno mantenuti i cancelli e riattivati, se necessario, quelli abbandonati a causa del rischio esondazione.

Non potrà ancora essere attivata la libera circolazione dei mezzi privati per consentire il transito ai mezzi di soccorso.

I responsabili delle 13 funzioni di supporto dovranno assicurare:

### **Responsabile del C.O.C. e Funzione 10 Strutture Operative**

Coordina gli interventi di primo soccorso e di rimozione del pericolo.

Si mantiene in contatto con il Dipartimento di Protezione Civile e con la Protezione Civile Regionale e Provinciale.

### **1 Tecnico Scientifica e Pianificazione**

Dispone i sopralluoghi e le verifiche tecniche.

Raccoglie e vaglia le segnalazioni provenienti dal territorio, disponendo le azioni conseguenti. Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..

### **2/A Sanità**

Coordina l'assistenza ed il trasporto verso le strutture idonee di eventuali feriti.

Provvede al ritorno, ove possibile, dei disabili presso le rispettive abitazioni anche in

collaborazione con la funzione Volontariato; contrariamente ne garantisce l'assistenza presso i centri di ricovero.

Attiva tutte le funzioni specifiche nel campo sanitario e veterinario.

## **2/B Assistenza sociale ed Assistenza alla popolazione**

Attiva le Aree di Ricovero.

Garantisce assistenza presso le Aree di Ricovero in collaborazione con le Funzioni “Volontariato” e “Sanità”.

Garantisce in stretta collaborazione con la Funzione “Servizi di Approvvigionamento”, che le Aree di cui sopra siano regolarmente fornite di generi di prima necessità.

Garantisce l'attivazione di cucine da campo ovvero di fornitura di pasti caldi.

## **3 MassMedia ed Informazione**

Garantisce una puntuale e continua informazione sull'evolversi degli eventi e sulle disposizioni particolari emanate per gestire l'emergenza.

## **4 Volontariato**

Garantisce la presenza di volontari presso le Aree di Ricovero. Mantiene la presenza dei volontari presso le barriere al traffico. Organizza le squadre di volontari per le azioni decise in accordo con altre funzioni.

## **5 e 9/A Materiali e Mezzi e Controllo del Territorio Censimento danni a cose**

Invia squadre di tecnici sul territorio per stabilire l'entità dei danni e le priorità di intervento in collaborazione con la Funzione n°1.

Attiva uomini e mezzi per affrontare le emergenze secondo le priorità stabilite. Avvia



le operazioni di censimento danni a strutture ed opere pubbliche in genere secondo i protocolli operativi precedentemente predisposti.

Effettua la prima stima sommaria dei danni subiti dal territorio.

## **6 Trasporto, viabilità e circolazione**

Mantiene attivi i cancelli e percorribile la viabilità di emergenza

Organizza pattuglie per il controllo del territorio nelle zone alluvionate (anti sciacallaggio) Predisporre il servizio per la notifica per le ordinanze di inagibilità.

## **7/A Telecomunicazioni e monitoraggio idropluviometrico**

Controlla attraverso la rete dei sensori e per mezzo dei volontari il deflusso in alveo delle acque

## **8 Servizi essenziali**

Provvede al ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e le verifiche sulla funzionalità degli impianti.

Attiva le operazioni di spurgo fognario ed aggrottaggio fanghi.

## **9/B Opere d'arte e Cultura**

Predisporre il piano di rientro delle opere d'arte nei luoghi non colpiti da calamità.

## **11 Ricettive e Turistiche**

Effettuare il censimento delle strutture agibili e comunque sicure al fine di predisporre eventuali integrazioni alle aree di ricovero e di effettuare il censimento della popolazione ospite

## **12 Materiali Pericolosi**

In accordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco avvia le procedure per il trattamento e la bonifica di zone eventualmente contaminate da materiali pericolosi.

## **13 Servizi di Approvvigionamento censimento danni alle attività economiche**

Garantisce il costante approvvigionamento di generi alimentari e di prima necessità ai centri di ricovero ed alle eventuali cucine da campo.

Avvia le operazioni di censimento alle attività economiche e produttive.

## PARTE II: LOCALIZZAZIONE DI AREE, PERCORSI E CRITICITA'

### *Regolamentazione del traffico in emergenza sismica ed individuazione delle vie strategiche ed a rischio*

L'individuazione delle vie strategiche ed a rischio così come la regolamentazione del traffico in emergenza sono elementi rappresentati nella Tavola 1 allegata alla presente.

### *Individuazione delle aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse, delle aree per il ricovero della popolazione (aree di accoglienza), delle aree di attesa per la popolazione*

L'individuazione delle aree emergenza è rappresentata nelle Tavole 2, 3 e 4 allegate al Piano.

Di seguito vengono riportate la tabella riassuntiva delle aree rimandando all'elaborato C per la descrizione, ubicazione e documentazione fotografica delle singole aree.

### **Aree di Emergenza**

Le Aree di Emergenza sono spazi e strutture che in caso di terremoti e/o eventi calamitosi sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per

le risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Sono state individuate sul territorio tre tipologie differenti di aree di emergenza: aree di attesa, aree di ricovero e aree di ammassamento soccorritori e risorse.

In particolare le aree di attesa sono luoghi di primo ritrovo in cui la popolazione deve dirigersi immediatamente dopo l'evento; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione senz'atetto; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione.

I criteri di scelta di tali aree sono i seguenti:

#### *Aree di Attesa della popolazione*

Le Aree di Attesa sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie, sono raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato in verde sulla cartografia.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero.

Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

#### *Aree di Ricovero della popolazione (aree di accoglienza)*

Le Aree di Ricovero della popolazione corrispondono ai luoghi in cui saranno allestite tende e roulotte in grado di assicurare un ricovero alla popolazione colpita.

In caso di un grave evento idrogeologico la popolazione da assistere, almeno per i primi giorni, coincide, indipendentemente dai danni, con tutta la popolazione residente nel Comune.

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree è riportato in rosso sulla cartografia.

Le Aree di Ricovero della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

#### *Aree di Ammassamento soccorritori e risorse*

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento.

Sulla cartografia è segnalato in rosso il percorso più idoneo (non soggetto a rischio) per accedervi.

Tali aree sono ubicate in zone non soggette a rischio (dissesti, inondazioni, crolli, etc.), raggiungibili anche da mezzi di grande dimensione, in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue.

Le Aree di Ammassamento dei soccorritori e risorse possono essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

## Elenco delle Aree di emergenza sul Territorio Comunale

### Scenario 1 – Popolazione residente

Area	Località	Da capoluogo		Popolazione residente	Posti letto
		Dist. (km)	Tempo (min.)	n°	n°
<b>A SR R</b>	Riomaggiore	0	0	950	300
<b>A SR R</b>	Manarola	1.21	10	360	50
<b>A SR R</b>	Volastra	1.90	15	126	20
	Groppo	1.56	10	49	

- A Aree di Attesa
- SR Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse
- R Aree di Accoglienza e Ricovero

Il totale della popolazione comunale al 31/12/2018 è pari a 1485 individui dei quali praticamente la totalità nei centri abitati sopra indicati.

Nello scenario 1 le strutture di protezione civile atte al primo soccorso ed al ricovero di emergenza appaiono correttamente dimensionate e calibrate alla popolazione residente.

Per la mappatura esaustiva delle aree con le schede informative specifiche si rimanda all'Elaborato C del Piano.

**Scenario 2 – Popolazione non residente**

La stima della popolazione non residente viene condotta sulla base del censimento delle strutture ricettive distribuite sul territorio, distinte nelle varie forme di accoglienza e soggiorno contemplate dalla legislazione vigente. Nella tabella seguente sono riportati i dati a disposizione dell'Ufficio Commercio dell'amministrazione comunale.

<i>strutture ricettive</i>	<i>standard</i>	<i>aggiuntivi</i>	<i>tot</i>	<i>capienza media</i>	<i>popolazione</i>
affittacamere	665	101	766	2	1,532
B&B	29	5	34	3	102
ostelli	62		62	4	248
case app. vacanze	354	215	569	3	1,707
alberghi	160	14	174	8	1,392
locande	67	4	71	5	355
app. ammob. uso turistico	239		239	3	717
seconde case	637		637	2	1,274
				<b>totale</b>	<b>7,327</b>

La massima potenzialità ricettiva della popolazione non residente si attesta su base comunale nel numero di circa 7300 posti.

Una ulteriore livello di stima può classificare la distribuzione di tali posti su base geografica così come sotto riportato.

<i>aree di influenza</i>	<i>occupanti</i>
riomaggiore	4,836
manarola	2,198
groppo-volastra	293
<b>totale</b>	<b>7,327</b>

A fronte di una popolazione residente censita pari a 1485 individui la potenzialità ricettiva su scala comunale ammonta a circa 7300 persone. Ancorché appaia di rara frequenza l'eventualità che tutta la capienza ricettiva sia in condizione di saturazione, il

dato che emerge dalla lettura delle stime di affollamento è chiaramente l'aumento di popolazione che può incrementare fino a 8 volte gli individui residenti.

Stimando che una quota non trascurabile del possibile incremento possa gravitare all'esterno dei nuclei abitati, per i quali sono state mappate e definite le possibili aree di emergenza, emerge comunque che la problematica del rischio affollamento assume una valenza notevole in termini di protezione civile e che la capienza delle aree di emergenza debba essere valutata alla luce di tale dato.

Per quanto attiene al rischio affollamento è in corso di redazione il Piano di Emergenza stralcio da rischio Affollamento, al quale si rimanda per gli approfondimenti di analisi.

Per quanto attiene invece agli allestimenti delle aree di emergenza ed al loro attivarsi nelle procedure apposite previste dal COC in fase di allarme, si rileva come la capacità di accoglienza e di primo soccorso delle aree deve essere commisurata alla seguente potenzialità di individui:

Area	Località	Residenti e non residenti (stima)	Capienza in primo soccorso	Posti letto
		n°	n°	
<b>A SR R</b>	Riomaggiore	4000	1500	300
<b>A SR R</b>	Manarola	2000	600	50
<b>A SR R</b>	Volastra-Groppo	400	120	20

Nello scenario 2, dall'analisi della massima capacità di accoglienza delle aree preposte, sia in primo soccorso ma in particolare in circostanze di necessità di pernottamento, emerge la necessità di utilizzare parte delle strutture ricettive esistenti quali ausilio alle strutture di protezione civile.



A tal fine le strutture ricettive dovranno essere dotate tutte di kit di sopravvivenza e modulo informativo con le prescrizioni da adottare in caso di allerta meteo.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e considerando le particolari caratteristiche morfologiche del territorio il numero massimo delle persone che il sistema di accoglienza (aree di emergenza più strutture ricettive) è in grado di ospitare è limitato alla sola popolazione residente incrementata delle persone alloggiate nelle strutture ricettive, senza possibilità di ospitare ulteriori afflussi derivanti da apporti esterni.

## PARTE III: MODULISTICA ORDINANZE AVVISI

**Modulistica**

**Ordinanze**

**Avvisi alla popolazione**

**Detentori di Risorse**

**Normativa di riferimento**

**Schema di convenzioni con Associazioni di Volontariato**

**Glossario**

***MODULISTICA***

Comune di					
Ufficio Protezione Civile					
SCHEDA GESTIONE FAX				N°	ANNO
TIPO EVENTO	Ricezione fax	descrizione evento		evoluzione dell'evento	
	<b>Prefettura</b>				
	Vigilanza meteo				
	Allerta meteo				
	Avviso di criticità				
	<b>Regione - Provincia</b>				
	Vigilanza meteo				
	Allerta meteo				
	Avviso di criticità				
COMUNICAZIONI	soggetto	tipo di com.	data	orario	esito
DISPOSIZIONI				orario	esito
	Attivazione Ufficio Protezione Civile				
	Attivazione Croce verde				
	Attivazione Pubblica Assistenza				
	Attivazione Soccorso Alpino				
	Attivazione Osservatorio Sismico				

NOTE	
------	--

CESSAZIONE	motivo	orario	esito

Comune di					
Ufficio Protezione Civile					
SCHEMA GESTIONE EVENTO			N° ANNO		
TIPO EVENTO	alluvione frana scossa sismica altro	descrizione evento		evoluzione dell'evento	
COMUNICAZIONI	soggetto	tipo di com.	data	orario	esito
DISPOSIZIONI				orario	esito
	Attivazione Ufficio Protezione Civile				
	Attivazione Croce verde				
	Attivazione Pubblica Assistenza				
	Attivazione Soccorso Alpino				
	Attivazione Osservatorio Sismico				

	motivo	orario	esito
CESSAZIONE			

## Comune di Riomaggiore

### Ufficio di Protezione Civile

Funzione n°..... Denominazione:

Responsabile della Funzione:

Recapito:

Componenti del gruppo di lavoro

1		tel:
2		tel:
3		tel:
4		tel:
5		tel:
6		tel:

### Attività in fase di pianificazione

Competenze dei componenti

Componenti



## Comune di Riomaggiore

Ufficio di Protezione Civile

### **SCHEMA FUNZIONI**

Funzione n°..... Denominazione:

Responsabile della Funzione:

Recapito:

tel uff

fax uff

cell

tel abitaz.

E mail. \_

**Componenti del gruppo di lavoro**

1		tel:
		Cell:
		mail
2		tel:
		Cell:
		mail
3		tel:
		Cell:
		mail
4		tel:
		Cell:
		mail
5		tel:
		Cell:
		mail

## Attività in fase di emergenza

Attivazione:

Azione 1:

Azione 2:

Azione 3:

Azione 4:

Azione 5:

Azione 6:

Azione 7:

- Informazioni sulle attività pianificate:
- Mezzi:
- Strutture:
- Operazioni / Attività individuate:

***ORDINANZE DI CARATTERE SPECIALE: ALLERTE METEO***

Ordinanza n.  
Riomaggiore lì,

Oggetto: Norme comportamentali e divieti a causa di **Allerta Arancione**.

### IL SINDACO

VISTA la Comunicazione della Regione Liguria - Settore Protezione Civile, con la quale è stato disposto di attivare le procedure di protezione civile in ordine allo scenario di **allerta metereologica di livello Arancione per rischio “Temporali forti e/o Piogge Diffuse” dalle ore \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ 2019 fino alle ore \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ 2019** per poi passare, successivamente, allo stato di allerta gialla dalle ore \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ 2019 alle ore \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ 2019;

VISTO che tale livello di allerta prevede la possibilità di formazione di temporali puntuali anche molto intensi, repentini e persistenti su una determinata zona, per un tempo sufficientemente esteso con rischio diffuso per i beni e le persone dovuto ad allagamenti, esondazioni, smottamenti e frane;

VISTO il Piano Speditivo di Protezione Civile del Comune di Riomaggiore, di cui l'ultimo aggiornamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 59 del 26/11/2017;

VISTA la nuova procedura di Allerta Meteo adottata dalla Regione Liguria il 15/09/2015;

VISTA l'Ordinanza n. 12 del 06.04.2018 del Comandante della Polizia Locale avente ad oggetto “provvedimenti da adottare relativi alla viabilità in Via del Santuario in caso di rischio idrogeologico per piogge violente, diffuse e/o persistente, a seguito di comunicazione di allerta arancione/rossa della Prefettura della Spezia ovvero della Regione Liguria, o comunque in caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, con intense piogge, secondo indicazioni del Sindaco, o del Settore Protezione Civile”;

CONSIDERATO che la situazione prospettata nel Comunicato emesso dalla Regione Liguria, riguardante le condizioni metereologiche e lo stato di Allerta, rappresenta una situazione di potenziale pericolo per la cittadinanza ed il territorio che deve essere gestito attuando le procedure dettate dal Piano Speditivo di Protezione Civile sopra richiamato;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra esposto, adottare tutti gli accorgimenti atti ad eliminare ogni possibile fonte di pericolo derivante dalla condizione di Allerta diramata da Regione Liguria;

PRESO ATTO che è applicabile, nella fattispecie, l'art. 54 del TUEL 267/2000 in quanto: sussiste la contingibilità, trattandosi di evento di carattere eccezionale ed accidentale che determina condizioni di immediato e grave pericolo per l'incolumità pubblica; sussiste l'urgenza perché l'applicazione del provvedimento deve essere immediata non solo per rimuovere i pericoli esistenti ma anche per evitare futuri danni;

VISTA la Legge 241/90;

### **ORDINA**

**PER TUTTO IL PERIODO DI DURATA DELLO STATO DI ALLERTA ARANCIONE INDICATO IN PREMESSA E SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI, DA PARTE DI REGIONE LIGURIA, CHE SARANNO COMUNICATE SULLA HOME PAGE DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI RIOMAGGIORE:**

1. La rimozione delle auto parcheggiate nell'abitato di Riomaggiore lungo la via del Santuario e Via Colombo, con collocamento delle stesse lungo via De Gasperi e la Strada Provinciale ove ci siano stalli liberi, non interferenti con il transito dei mezzi di soccorso;
2. Il divieto di accesso ai fornitori nelle Apu di Riomaggiore e Manarola;
3. La chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale a partire da 60 minuti prima dell'orario di inizio dello stato di allerta arancione;
4. La chiusura di tutti gli esercizi commerciali con accesso dalle strade ricavate sulle coperture dei Torrenti Rio Maggiore, Rio Finale e Rio Groppo, ad esclusione delle attività dotate di uscita di sicurezza su strade poste a quote superiori rispetto all'ingresso principale;
5. L'interruzione di tutte le attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;
6. Di non soggiornare nelle abitazioni situate in aree riconosciute a rischio inondazione ed a rischio frana;
7. La chiusura di tutti i sentieri comunali, fino a nuovo e contrario avviso;
8. Il divieto di salita e discesa di comitive turistiche nelle stazioni ferroviarie di Riomaggiore e Manarola;
9. Il divieto di accesso ai bus turistici e Ncc sul territorio comunale e divieto di fermata nell'area in loc. Acquarino;
10. Il divieto di attracco al molo di Riomaggiore e di Manarola;
11. Di evitare di attraversare ponti o passerelle oppure avvicinarsi ai canali ed ai rii;
12. Nel caso di situazione critica, di seguire le indicazioni dei volontari di Protezione Civile oppure di raggiungere un luogo sicuro.

### **AVVERTE**

- che l'inosservanza della presente darà luogo alla segnalazione dei trasgressori alla competente Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale, nonché alla rimozione coatta delle autovetture;
- Che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR della Regione Liguria entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Prefetto entro 30 giorni decorrenti dal medesimo termine;

**RICHIEDE**

- Alla Provincia della Spezia di vietare l'accesso alla SP 370 ai bus turistici ed agli Ncc;
- A tutte le Associazioni di categoria di fornire opportuna informativa a tutti gli associati;
- Ad Autorità portuale di fornire opportuna informativa a tutte le compagnie di non organizzare visite guidate nel Comune di Riomaggiore e di avvisare tutti i passeggeri;
- A Trenitalia e RFI di attivare tutte le misure necessarie volte a far rispettare la presente ordinanza da parte dei propri viaggiatori, predisponendo personale dedicato al controllo e idonei messaggi di avviso in tutte le stazioni, al fine di impedire la salita e la discesa di gruppi turistici nelle stazioni di Manarola e Riomaggiore, con sospensione dell'emissione dei biglietti a gruppi turistici;

**DISPONE**

- Che il presente provvedimento venga reso noto a tutta la cittadinanza tramite pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Riomaggiore, tramite messaggio telefonico, pubblicazione sul sito internet del Comune;
- Che il Comando di Polizia Municipale e le altre forze dell'ordine, curino il rispetto della stessa ordinanza;

Che la presente ordinanza sia inviata a:

- Prefettura della Spezia;
- Provincia della Spezia;
- Regione Liguria – Settore Protezione Civile;
- Comune della Spezia;
- Autorità Portuale;
- Comando Polizia Municipale di Riomaggiore;
- Stazione Carabinieri di Riomaggiore;
- Comando Carabinieri-Forestale Stazione "Parco 5 Terre";
- Parco Nazionale delle 5 Terre;
- Istituto Comprensivo di Portovenere;
- Ditta C.O.C.E.A.;
- Pubblica Assistenza Croce Bianca di Riomaggiore e Croce Verde di Manarola;
- Rioparc S.r.l.;
- Trenitalia S.p.A.;
- RFI;
- Alle Ditte autorizzate all'attracco dei battelli;
- Confesercenti;
- Confcommercio;
- Confartigianato;
- CNA;
- Associazioni territoriali iscritte presso il Comune di Riomaggiore.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza.

Il Sindaco  
Fabrizia Pecunia

Ordinanza n.  
Riomaggiore lì,

Oggetto: Norme comportamentali e divieti a causa di **Allerta Rossa**.

#### IL SINDACO

VISTA la Comunicazione da Regione Liguria - Settore Protezione Civile, con la quale è stato disposto di attivare le procedure di protezione civile in ordine allo scenario di **allerta meteorologica di livello ROSSA per rischio "Temporali forti e/o Piogge Diffuse"** dalle ore \_\_\_\_ di \_\_\_\_ \_\_\_\_\_ fino alle ore \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_, per poi passare, successivamente, allo stato di allerta \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_;

VISTO che tale livello di allerta prevede la possibilità di formazione di temporali puntuali anche molto intensi, repentini e persistenti su una determinata zona, per un tempo sufficientemente esteso con rischio diffuso per i beni e le persone dovuto ad allagamenti, esondazioni, smottamenti e frane;

VISTO il Piano Speditivo di Protezione Civile del Comune di Riomaggiore, di cui l'ultimo aggiornamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 59 del 26/11/2017;

VISTA la nuova procedura di Allerta Meteo adottata dalla Regione Liguria il 15/09/2015;

VISTA l'Ordinanza n. 12 del 06.04.2018 del Comandante della Polizia Locale avente ad oggetto "provvedimenti da adottare relativi alla viabilità in Via del Santuario in caso di rischio idrogeologico per piogge violente, diffuse e/o persistente, a seguito di comunicazione di allerta arancione/rossa della Prefettura della Spezia ovvero della Regione Liguria, o comunque in caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, con intense piogge, secondo indicazioni del Sindaco, o del Settore Protezione Civile";

CONSIDERATO che la situazione prospettata nel Comunicato emesso dalla Regione Liguria, riguardante le condizioni meteorologiche e lo stato di Allerta, rappresenta una situazione di potenziale pericolo per la cittadinanza ed il territorio che deve essere gestito attuando le procedure dettate dal Piano Speditivo di Protezione Civile sopra richiamato;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra esposto, adottare tutti gli accorgimenti atti ad eliminare ogni possibile fonte di pericolo derivante dalla condizione di Allerta diramata da Regione Liguria;

PRESO ATTO che è applicabile, nella fattispecie, l'art. 54 del TUEL 267/2000 in quanto: sussiste la contingibilità, trattandosi di evento di carattere eccezionale ed accidentale che determina condizioni di



immediato e grave pericolo per l'incolumità pubblica; sussiste l'urgenza perché l'applicazione del provvedimento deve essere immediata non solo per rimuovere i pericoli esistenti ma anche per evitare futuri danni;

VISTA la Legge 241/90;

### **ORDINA**

**PER TUTTO IL PERIODO DI DURATA DELLO STATO DI ALLERTA ROSSA INDICATO IN PREMESSA E SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI, DA PARTE DI REGIONE LIGURIA, CHE SARANNO COMUNICATE SULLA HOME PAGE DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI RIOMAGGIORE:**

1. La rimozione delle auto parcheggiate nell'abitato di Riomaggiore lungo la via del Santuario e Via Colombo, con collocamento delle stesse lungo via De Gasperi e la Strada Provinciale ove ci siano stalli liberi, non interferenti con il transito dei mezzi di soccorso;
2. Il divieto di accesso nelle Apu di Riomaggiore e Manarola;
3. La chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale a partire da 60 minuti prima dell'orario di inizio dello stato di allerta rossa;
4. La chiusura di tutti gli esercizi commerciali;
5. L'interruzione di tutte le attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;
6. Di non soggiornare nelle abitazioni situate in aree riconosciute a rischio inondazione ed a rischio frana;
7. La chiusura di tutti i sentieri comunali, fino a nuovo e contrario avviso;
8. Il divieto di salita e discesa di turisti, anche singoli, nelle stazioni ferroviarie di Riomaggiore e Manarola;
9. Il divieto di accesso ai bus turistici e Ncc sul territorio comunale e divieto di fermata nell'area in loc. Acquarino;
10. La sospensione del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento;
11. La sospensione del servizio bus TPL;
12. La sospensione dei servizi privati taxi, ncc e trasporto bagagli in tutto il territorio comunale;
13. Il divieto di attracco al molo di Riomaggiore e di Manarola;
14. Di evitare di attraversare ponti o passerelle oppure avvicinarsi ai canali ed ai rii;
15. Nel caso di situazione critica, di seguire le indicazioni dei volontari di Protezione Civile oppure di raggiungere un luogo sicuro

### **AVVERTE**

- che l'inosservanza della presente darà luogo alla segnalazione dei trasgressori alla competente Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale, nonché alla rimozione coatta delle autovetture;
- Che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR della Regione Liguria entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Prefetto entro 30 giorni decorrenti dal medesimo termine;

### **RICHIEDE**

- Alla Provincia della Spezia di vietare l'accesso alla SP 370 ai bus turistici, taxi ed agli Ncc;
- A tutte le Associazioni di categoria di fornire opportuna informativa a tutti gli associati;
- Ad Autorità portuale di fornire opportuna informativa a tutte le compagnie di non organizzare visite guidate nel Comune di Riomaggiore e di avvisare tutti i passeggeri;
- A Trenitalia e RFI di attivare tutte le misure necessarie volte a far rispettare la presente ordinanza da parte dei propri viaggiatori, predisponendo personale dedicato al controllo e idonei messaggi di avviso in tutte le stazioni, al fine di impedire la salita e la discesa di gruppi turistici o anche singoli (per allerta rossa) nelle stazioni di Manarola e Riomaggiore, con sospensione dell'emissione dei biglietti;

### **DISPONE**

- Che il presente provvedimento venga reso noto a tutta la cittadinanza tramite pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Riomaggiore, tramite messaggio telefonico, pubblicazione sul sito internet del Comune;
- Che il Comando di Polizia Municipale e le altre forze dell'ordine, curino il rispetto della stessa ordinanza;

Che la presente ordinanza sia inviata a:

- Prefettura della Spezia;
- Provincia della Spezia;
- Regione Liguria – Settore Protezione Civile;
- Comune della Spezia;
- Acam Ambiente S.p.A.;
- Ma.Ris Cooperativa sociale;
- Atc Esercizio S.p.A.;
- Autorità Portuale;
- Comando Polizia Municipale di Riomaggiore;
- Stazione Carabinieri di Riomaggiore;
- Comando Carabinieri-Forestale Stazione "Parco 5 Terre";
- Parco Nazionale delle 5 Terre;
- Istituto Comprensivo di Portovenere;
- Ditta C.O.C.E.A.;
- Pubblica Assistenza Croce Bianca di Riomaggiore e Croce Verde di Manarola;
- Rioparc S.r.l.;
- Trenitalia S.p.A.;
- RFI;
- Alle Ditte autorizzate all'attracco dei battelli;
- Confesercenti;
- Confcommercio;
- Confartigianato;
- CNA;
- Associazioni territoriali iscritte presso il Comune di Riomaggiore.

- Acam, ATC e Coop Maris.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza.

Il Sindaco  
Fabrizia Pecunia

## **AVVISI ALLA POPOLAZIONE**

Modulo per le Autopattuglie

### **AVVISO ALLA POPOLAZIONE**

#### **ATTENZIONE!!!**

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento della soglia di preallarme.

**Il Sindaco**

ha quindi disposto

#### **L'INIZIO DELLA FASE DI PREALLARME**

Si invitano pertanto tutti i cittadini residenti nelle abitazioni a rischio delle frazioni di \_\_\_\_\_ a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità e responsabili della Protezione Civile.

***Per qualsiasi emergenza telefonare al Centralino del Comune di Riomaggiore al numero 0187 76 02 11***

COMUNE DI RIOMAGGIORE

Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL \_\_\_\_\_

**ATTENZIONE!!!**

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche il Sindaco ha disposto

**LA CESSAZIONE DELLA FASE DI PREALLARME**

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute. Si informa inoltre che tutti i cittadini interessati possono provvedere al ritiro del proprio autoveicolo dalle aree sicure di parcheggio.

**Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centralino del Comune di Riomaggiore al numero 0187 76 02 11**

**SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.**

IL SINDACO

## COMUNE DI RIOMAGGIORE

### Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL \_\_\_\_\_

In riferimento all'appello della Prefettura del \_\_\_\_\_, diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della provincia di La Spezia, e nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il piano di Protezione Civile. Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere comunicati del Centro di Protezione Civile, verranno realizzati collegamenti da

.....

Sulle frequenze .....

***Per qualsiasi emergenza telefonare al Centralino del Comune di Riomaggiore al numero 0187 76 02 11***

IL SINDACO

**DETENTORI DI RISORSE**

<b>Farmacie</b>	
<b>Farmacia del Mare Snc dei Dottori Gino Porqueddu ed Ernesto Tartarini</b> Via Cristoforo Colombo, 182 Codice: 6394; Partita Iva: 00874820111	tel: 0187 920160
<b>Succursale Farmacia Del Mare</b> Via Discovolo MANAROLA Codice: 17772	tel: 0187 920930

**ELENCO DITTE PER LAVORAZIONI VARIE**

	<i>Nominativo</i>	<i>referimento telefonico</i>
<b>1</b>	Impresa Queirolo Roberto - sede Levanto (SP)	<b>0187/807630</b>
<b>2</b>	Impresa C.E.M.A. Costr.EdilMar.Autostradali - Chiavari (GE)	<b>0185/364620</b>
<b>3</b>	Impresa F.Ili Queirolo snc - Levanto (SP)	<b>0187/800589</b>
<b>4</b>	Impresa UniRock - Bolzano	<b>0471/983343</b>
<b>5</b>	Ditta SOGECO - Vernazza -	
<b>6</b>	Impresa Sub Mariner - La Spezia -	<b>0187/500699</b>
<b>7</b>	Ditta DEAL - La Spezia	<b>0187/525397</b>
<b>8</b>	Ditta Elettroimpianti di Basso Vincenzo - Vernazza	<b>0187/821158</b>
<b>9</b>	Fazioli Giovanni	<b>329/6394407</b>



**AUTOMEZZI COMUNALI**

<b>N° unità</b>	<b>tipo</b>	<b>In carico a</b>
1	Daihatsu Terios 4x4	Polizia Municipale
1	IVECO IRISBUS (19 posti)	Scuolabus comune
1	IVECO DAILY (25 posti)	Scuolabus comune
2	Piaggio Porter Autocarro 4x4	Mezzi operativi
1	Land Rover Antincendio 4x4	Mezzi operativi
1	Piaggio Porter Antincendio con Motopompa	Mezzi operativi
2	Riomaggiore	Autoambulanze
1	Manarola	Autoambulanze

**RISTORAZIONE**

<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>
Ristorante Bar “La Grotta”	V. Colombo, 247 - Riomaggiore	0187 920187
“Trattoria Via dell’Amore”	P.za Rio Finale 8 - Riomaggiore	0187 920860
Rist.te Bar “La Lanterna di Del Canale Massimo”	V. S. Giacomo, 46 - Riomaggiore	0187 920589
Ristorante Bar “Ripa del sole”	V. De Gasperi, 282 - Riomaggiore	0187 920143
Ristorante “Pizzeria Ristorante Veciu Muin”	V. Colombo, 83 - Riomaggiore	0187 920487
Ristorante Bar “La lampara”	V. Malborghetto, 10 - Riomaggiore	0187 920120
“Bar Centrale”	V. Colombo, 144 - Riomaggiore	0187 920208
Bar “La conchiglia”	V. S. Giacomo, 149 - Riomaggiore	0187 920947
“Enoteca Dau Cila”	V. S. Giacomo, 65 - Riomaggiore	0187 763216
“Bar Stazione”	P.za Rio Finale, 1 - Riomaggiore	0187 920046
Bar “Giammi Caffè”	V. Colombo, 189 - Riomaggiore	0187 920903
“Ristorante Il Grottino”	V. Colombo, 237 - Riomaggiore	0187 920938
Bar “A piè de mà”	Via dell’Amore 55/57 - Riomaggiore	0187 921037
Bar ristorante “Bar dell’Amore”	Via dell’Amore - Loc.tà Vailungo	0187 921026

Ristorante Bar “Due gemelli”	S.P. 370 Km.9	0187 920111
Ristorante Bar “Il Borgo di Campi”	S.P. 370 Km. 9,300 loc.tà Campi	0187 760111
Bar “Il giardino”	S.P. 370 Km. 9,400 Loc.tà Campi	0187 920373
Bar “Il Sole a 180°”	S.P. 370 Km.11,5 loc.tà Melara	0187 920201
Bar “La Plancia”	V. Birolli, 151- Manarola	
Bar Gelateria Enrica	V. Birolli, 133- Manarola	0187 920277
“Trattoria la scogliera”	V. Birolli, 101-103 - Manarola	0187 920747
“Trattoria dal Billy”	V. Rollandi, 122 - Manarola	0187 920628
Ristorante Bar “Il porticciolo”	V. Birolli, 92 Manarola	0187 920083
Bar Ristorante “Aristide”	V. Discovolo, 290 - Manarola	0187 920000
Ristorante Bar “Marina Piccola”	V. Lo scalo, 16 - Manarola	0187 920923
“Cantina zio Bramante”	V. Birolli, 110 - Manarola	0187 920442
Ristorante Bar “Santuario di Montenero”	Loc.tà Santuario di Montenero	0187 760528
Ristorante “Cappun magru”	V. Volastra, 19- Groppo	0187 920563
Bar “Il Saraceno”	Volastra loc.tà Ava	0187 760081
Ristorante Bar “Gli Ulivi”	V. N.S. Salute, 114 - Volastra	0187 760020
Ristorante Bar “Colle del Telegrafo”	Loc.tà Telegrafo	0187 760561

## HOTEL E PENSIONI

Denominazione	Indirizzo	Telefono
Albergo “Villa Argentina”	Via De Gasperi n.170 - Riomaggiore	0187 920213
Albergo “Due Gemelli”	S.P. 370 Km. 9 - Riomaggiore	0187 920111
Albergo “La Zorza by Duxi”	V. Gramsci n. 6/12 e V. Colombo n. 231 - Riomaggiore	0187 760023
Albergo “Del Sole”	V. Del Santuario n. 114 - Riomaggiore	0187 920773
Albergo “Marina Piccola” – Casa madre	Via Birolli n. 120 - Manarola	0187 920103
Albergo “Marina Piccola” - Dipendenza	Via di Corniglia n. 1 - Manarola	
Albergo “Ca’ d’Andreas”	Via Discovolo n.101 - Manarola	0187 920040
Albergo “Il Saraceno”	Loc.tà “Ava” - Volastra	0187 760081
Albergo “Luna di marzo”	Via Montello n.387/C - Volastra	0187 920530
Locanda “Ca’ dei Duxi”	Via Pecunia n. 19 - Riomaggiore	0187 920036

Locanda "Dal Nostromo"	Via Colombo n.25/A - Riomaggiore	
Locanda "Dalla Compagnia"	Via del Santuario n.237 - Riomaggiore	0187 760050
Locanda "Cinque Terre"	V. De Battè n.67/F - Riomaggiore	0187 760564 0187 760538
Locanda "Il Borgo di Campi"	S.P. 370 loc.tà Campi - Riomaggiore	0187/758523
Locanda "Ca da Iride"	V. Del Santuario n. 162 - Riomaggiore	0187 920462
Locanda "Il Porticciolo"	Via Rollandi n. 121 - Manarola	0187 920083
Locanda "La Dolce Vita"	V. Colombo n. 114 e n.167 - Riomaggiore	0187 760044

**ESERCIZI COMMERCIALI ALIMENTARI - RIOMAGGIORE**

Ricci Silvio	Esercizio vicinato "Mamma Rosa"	ALIMENTARI	P.zza Rio Finale n.87
"MANARIO 2002- s.c. a r.l.-ONLUS"	Esercizio vicinato	ALIMENTARI E NON ALIM.	P.za Rio Finale n. 46
"MANARIO 2002- s.c. a r.l.-ONLUS"	Esercizio vicinato	ALIMENTARI E NON ALIM.	Loc.tà LAVACCIO
Celano Iacopo tel. 0187/921037	Es. vicinato c/o Bar "A piè de ma"	ALIMENTARI	Via dell'Amore n. 55/57
Soldani Eliseo tel. 0187/920046	Esercizio vicinato c/o "Bar Stazione"	ALIMENTARI E NON	P.zza Rio Finale n.6
Zonza Donatella tel. 0187/920947	Esercizio vicinato c/o Bar "La conchiglia"	ALIMENTARI E NON	Via S. Giacomo n.149
Del Canale Massimo tel. 022096 opp. 0187/920589	Esercizio vicinato c/o trattoria "La Lanterna..."	ALIMENTARI	V. S. Giacomo n.46
"Coop. di consumo 5 Terre" tel. 0187/920119	Spaccio alimentari n°1	ALIMENTARI E NON	Via Colombo n.55
Bavera Luca	Esercizio vicinato c/o pizzeria da asporto	ALIMENTARI	Via Colombo n.62
"PRIMO PIATTO S.N.C. DI GIANARDI ALESSIO e RICCI ROBERTA"	Es. vicinato c/o produz. artigianale pasta fresca e gastronomia	ALIMENTARI	Via Colombo n. 72
Di Gangi Gabriele "PIZZERIA DA MAM'ANGELA s.a.s. di Di Gangi Gabriele e C." tel. 0187/920487	Esercizio vicinato c/o pubblico esercizio "Veciu Muin"	ALIMENTARI	Via Colombo n.83
Bertonati Francesco	Esercizio vicinato "Duu Scintu"	ALIMENTARI	Via Colombo n.84
Solari Giovanna	Macelleria	ALIMENTARI	Via Colombo n.103
Stefanelli Fabio	Pescheria	ALIMENTARI	Via Colombo n.132

<b>“Germani Manuel e Giaccio Luca s.n.c.”</b>	<b>Esercizio vicinato c/o gelateria artigianale</b>	<b>ALIMENTARI</b>	<b>Via Colombo n.138</b>
<b>Castiglione Marco</b>	<b>Edicola/cartoleria</b>	<b>ALIMENTARI E NON</b>	<b>Via Colombo n.154</b>
<b>“Andisa &amp; C. S.a.s. di Cherchi Andrea”</b>	<b>Es. vicinato alim. c/o Laboratorio artigianale gastronomia</b>	<b>ALIMENTARI</b>	<b>Via Colombo n.161</b>
<b>Favrin Luciano - “SFIZI E DELIZIE DA GUSTARE S.R.L.”</b>	<b>Es. vicinato c/o laboratorio artigianale gastronomia</b>	<b>ALIMENTARI</b>	<b>V. Colombo n. 176</b>
<b>Sacchelli Rosetta tel. 0187/920775</b>	<b>Panificio</b>	<b>ALIMENTARI</b>	<b>Via Colombo n.188</b>
<b>CASTAVE’ S.N.C. DI DE ROSA BARBARA E MASCARETTI GABRIELE”</b>	<b>Alimentari</b>	<b>ALIM.ENTARI E NON ALIM.</b>	<b>Via Colombo n.193</b>
<b>Ataide De Farias Iara</b>	<b>Esercizio vicinato c/o laboratorio artigianale produzione pizza ecc.</b>	<b>ALIMENTARI</b>	<b>Via Colombo n. 198</b>
<b>“5 TERRE PESCA SNC DI SILVESTRI EDOARDO E STOICO LEONARDO”</b>	<b>Esercizio vicinato alimentari c/o friggitoria - gastronomia da asporto</b>	<b>ALIMENTARI</b>	<b>V. Colombo n.199</b>
<b>Andreoli Nello – Rappr. legale della “Coop. di consumo 5 Terre” tel. 0187/920124</b>	<b>Spaccio alimentari n° 2</b>	<b>ALIMENTARI E NON</b>	<b>Via Colombo n. 205</b>
<b>Dellara Franca tel. 0187/920929</b>	<b>Esercizio vicinato</b>	<b>ALIMENTARI</b>	<b>Via Colombo n. 253</b>
<b>“Germani Manuel e Giaccio Luca s.n.c.” tel. 0187/760066</b>	<b>Esercizio vicinato c/o gelateria artigianale</b>	<b>ALIMENTARI</b>	<b>V.S.Giacomo n.105</b>

**ESERCIZI COMMERCIALI ALIMENTARI - MANAROLA**

Mauri Andrea	Esercizio vicinato/tabacchi	ALIMENTARI E NON ALIM.	Via Discovolo n. 250
Scorza Cesare tel. 0187/920268	Esercizio vicinato(vini) annesso a laboratorio artigianale distilleria	ALIMENTARI	V. Discovolo n. 267
“BORDONI CLAUDIA & C. S.N.C.” tel. 0187/760019	Esercizio vicinato	ALIMENTARI	Via Discovolo,282
“MANARIO 2002- soc.c.a r.l.-ONLUS”	Esercizio vicinato e vendita stampa quotidiana e periodica	ALIMENTARI E NON ALIM. STAMPA	Ex- stazione ferroviaria
“CALCEI GABRIELLA E C. S.N.C.”	Enoteca – vendita prodotti alimentari	ALIMENTARI	Via Birolli n. 83/B
Scorza Davide – “IL PORTICCIOLO – s.r.l.” tel. 0187/920083	Esercizio vicinato c/o ristorante “Il Porticciolo”	ALIMENTARI	Via Birolli n. 92
Paisayo Gabriel	Es.ercizio vicinato c/o BAR “Cantina dello zio Bramante”	ALIMENTARI E NON ALIM.	V. Birolli n. 110
Milani Fausto tel. 0187/920277	Esercizio di vicinato c/o “Bar gelateria Enrica”	ALIMENTARI	V. Birolli n. 133

**ESERCIZI COMMERCIALI ALIMENTARI - GROPPA/VOLAISTRA/ZONE PERIFERICHE**

PASINI NICOLA	Esercizio vicinato c/o Bar “Il Giardino”	ALIMENTARI	S.P. 370 Km. 9,4 loc.tà Campi
BUCCI FRANCESCO tel. 0187/920201	Esercizio vicinato c/o Bar “Il Sole a 180 °”	ALIMENTARI E NON ALIM.	S.P. 370 Km. 11,5 loc.tà Melara
BONANINI MATTEO - “AGRICOLTURA DI RIOMAGGIORE, MANAROLA,CORNIGLIA,VERNAZZA E MONTEROSSO Soc.tà Agricola Cooperativa per Azioni” tel. 0187/920435	Esercizio vicinato cantina sociale(trasformaz. prodotti vitivinicoli)	ALIMENTARI E NON ALIM.	S.P. 51 loc.tà GROPPO
ROLLANDI BRUNA	Esercizio vicinato c/o lab. gastronomia da asporto	ALIMENTARI	V. Montello 276 Volastra
BORDONI CRISTINA	Esercizio di vicinato	ALIMENTARI E NON ALIM.	Via Pasubio 22 Volastra

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### Legislazione nazionale

[Legge 24 febbraio 1992, n. 225](#)

Istituzione del servizio nazionale della protezione civile

[Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#)

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59

[Decreto 28 marzo 2003 Presidente Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile](#)

Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla tutela della pubblica incolumità nell'attuale situazione internazionale

[Decreto 12 aprile 2002 Presidente Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile](#)

Costituzione della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 2 marzo 2002](#)

Costituzione del Comitato operativo della protezione civile

[Decreto Presidente della Repubblica 194/2001](#)

Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 20 dicembre 2001](#)

Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

[Legge 9 novembre 2001, n. 401](#)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile

[Decreto Legge n. 343 del 7 settembre 2001](#)

Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 Modificazioni alla legge 21 novembre 2000, n. 353

[Legge 21 novembre 2000, n. 353](#)

Legge quadro in materia di incendi boschivi

[Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#)

"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

[Legge 10 agosto 2000 n. 246](#)

Potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

[Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n.334](#)

Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 1998, n. 429](#)

Regolamento concernente norme per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi

[Legge 18 maggio 1989, n. 183](#)

Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004](#)

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile

[D.L. 11 Giugno 1998 n°180 \(Decreto Sarno\) convertito con Legge 267 del 3 Agosto 1998](#)



## Legislazione regionale

La **Delibera di Giunta Regionale n° 1467/2009** – *Linee operative per la formazione dei Piani Comunali di Emergenza Speditivi utili in caso di evento sismico ai fini delle attività della Protezione Civile* – costituisce un documento normativo di riferimento per la stesura del Piano.

Si intendono inoltre richiamati i disposti di cui alle **DGR n° 1489/2011 e 17/2012** in merito rispettivamente alla definizione degli scenari di danno connessi ai fenomeni idrogeologici in relazione ai recenti eventi alluvionali.

**DGR 179/2014** sulle procedure alla pianificazione di emergenza di cui all'aggiornamento delle linee guida regionali (Libro Blu 2015).

**DGR 163/2017** sulle procedure alla pianificazione di emergenza di cui all'aggiornamento delle linee guida regionali (Libro Blu 2017). Che sostituisce le procedure approvate con DGR 1057/2015, DGR 1155/2015 e 682/2016

## *SCHEMA DI CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO*

### CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE OPERANTI AI SENSI DELLA L. 266/91 PER ATTIVITA' INTEGRATIVE DI SERVIZI DI PUBBLICO INTERESSE O PER INTERVENTI DI EMERGENZA LEGATI AD AVVENIMENTI ECCEZIONALI E/O IMPREVEDIBILI

TRA

L' Amministrazione Comunale di .....

e

l'Associazione di volontariato denominata \_\_\_\_\_ con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ nella persona del legale rappresentante Presidente Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_.

Preso atto che l'Associazione di volontariato \_\_\_\_\_ è regolarmente iscritta al registro regionale del volontariato e che l'Associazione di volontariato opera prevalentemente nel settore Protezione civile e AIB,

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Premesso che:

- art.15 comma 3, L.225/92: il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile e che, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione e il

coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari (OMISSIS); art.108 comma c/1, DLgs 112/98: sono attribuite ai Comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi);

art. 108 comma c/6, DLgs 112/98: sono attribuite ai Comuni le funzioni relative all'utilizzo del Volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

### **Art. 1**

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione di volontariato \_\_\_\_\_ sezione di Riomaggiore con sede in \_\_\_\_\_, per: interventi integrativi di pubblico interesse. Tali interventi dovranno comunque essere compresi all'interno del ruolo riservato al Volontariato organizzato, secondo le indicazioni specificate nel Piano di Protezione Civile del Comune di Riomaggiore, considerando le attività specialistiche che l'Associazione è in grado di porre in essere nel campo della Protezione Civile. In particolare per: interventi in situazione di emergenza legati ad avvenimenti eccezionali e/o imprevedibili, per la realizzazione delle seguenti prestazioni:

- 1 .....
- 2 .....
3. ....;

Il tutto con tempi e modalità concordate con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale.

### **Art.2**

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra l'Associazione di volontariato \_\_\_\_\_ di Riomaggiore si impegna a mettere a disposizione squadre per un numero di volontari come di seguito indicati, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati: NUMERO VOLONTARI ..... In carenza dell'attivazione dei benefici

previsti dal comma 3, articolo 10 del DPR 194/2001 l'intervento dell'Associazione sarà condizionato dalla reale disponibilità di mezzi e volontari della stessa. L'Associazione di volontariato \_\_\_\_\_ sez. di Riomaggiore si impegna: nell'attivazione immediata dei volontari disponibili e di quelli impiegabili con l'attivazione dei benefici previsti comma 3, articolo 10 del DPR 194/2001, in caso di emergenza, secondo le modalità ed i tempi concordati con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale e secondo le indicazioni specificate nel Piano di Protezione Civile del Comune di Riomaggiore. Il responsabile delle attività indicate nella presente convenzione è il Sig \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_.

L' Associazione garantisce che tutto il personale volontario impiegato operante nell'Associazione di volontariato è regolarmente da essa assicurato ai sensi dell'art. 4 della Legge 11 Agosto 1991 n° 266 e

D.M. attuativi e dotato di idonea attrezzatura antinfortunistica per gli specifici interventi che dovrà effettuare. L'Associazione garantisce che eventuale personale dipendente o libero professionale impiegato è in regola con i contratti di lavoro vigenti e con la normativa infortunistica previdenziale e fiscale in materia.

### **Art.3**

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Amministrazione Comunale si impegna a corrispondere all'Associazione di volontariato il seguente contributo annuo forfettario: Euro \_\_\_\_\_ (lettere) Il contributo è anche finalizzato a :

1. Svolgimento e sviluppo delle attività di protezione civile dell'Associazione;

### **Art.4**

Oltre al contributo economico per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, l'Amministrazione Comunale fornisce:

- 1 .....  
2 .....  
3 .....

Tutti i mezzi e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale che l'Associazione utilizza in funzione del presente rapporto convenzionale, restano patrimonio esclusivo della Amministrazione stessa, vengono mantenuti operanti ed in piena efficienza dall' Associazione medesima per le necessità contingenti il territorio cittadino. In caso di interruzione o di non rinnovo del rapporto fra le parti l'Associazione si impegna a restituire eventuali attrezzature in uso in buono stato di conservazione. Tutto nei limiti e nei modi stabiliti dall'art. 6 del DPR 194/2001. L'utilizzo dei mezzi dovrà avvenire con priorità per le emergenze sul territorio comunale e, nel caso di utilizzo fuori dalla Toscana, previa autorizzazione del Responsabile della Centrale Operativa della Protezione Civile del Comune. L'Ente, a bilancio approvato, si impegna a liquidare il contributo annuo in due rate: la prima in forma di acconto pari al 70% del contributo annuo complessivo, la seconda, pari al restante 30% del contributo annuo complessivo, sarà liquidata a fine anno a seguito di presentazione da parte dell'Associazione di rendiconto riportate riportante le spese sostenute nell'anno.

Il rendiconto medesimo dovrà essere accompagnato da una relazione indicante le modalità con cui l'attività dell'Associazione è stata svolta, il numero dei volontari impiegati, il numero di interventi effettuati ed il numero di ore di copertura di attività.

#### Art.5

L'Ente si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività svolte anche sotto il profilo della qualità, alla presenza del responsabile del progetto. Eventuali osservazioni devono essere comunicate all'Associazione per iscritto entro 15 giorni dalla verifica effettuata affinché l'Associazione adotti i necessari provvedimenti correttivi. Il perdurare di situazioni difformi dalle indicazioni contenute nel presente atto convenzionale consente all'Amministrazione Comunale contraente la facoltà di recedere dal presente accordo dandone comunicazione scritta all'Associazione.

Art.6 Ai sensi dell'art 11 della L. 266/91, l'accesso ai locali dell'Amministrazione Comunale e l'uso di documentazioni da parte dei responsabili dell'Associazione e/o del personale impegnato nell'attività oggetto del presente accordo sono concordati con i responsabili dei servizi di riferimento. Analogamente avviene per l'accesso ai locali, l'uso di attrezzature o documentazione dell'Associazione da parte del personale dell'Amministrazione Comunale.

Art.7 Per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione l'Associazione mette a disposizione i seguenti beni:

- 1 .....
- 2 .....
- 3 .....

Il tutto in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza.

**Art.8** L'Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti dell'utenza, e il rispetto di tutte le norme nazionali, regionali e comunali in materia di interesse della presente convenzione.

**Art.9** Il Comune di Riomaggiore è totalmente estraneo ai rapporti tra l'Associazione e gli operatori della stessa impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione. Ogni e qualsiasi responsabilità derivante dal loro impiego, sia questo diretto o indiretto, l'eventuale loro denuncia agli enti antinfortunistici, il rispetto delle norme a tutela e garanzia dell'integrità della persona così come previsto dalle normative vigenti nel campo delle attività oggetto della presente convenzione, sono a totale ed esclusivo carico dell'Associazione stessa la quale, con la firma del presente atto, ne riconosce l'onere esonerando nel contempo il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità conseguente.

**Art.10** L'Associazione garantisce la tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale ed al Responsabile della Funzione n° 4 "Volontariato" di eventuali variazioni riguardanti:

il numero, modalità e tempi di impiego di volontari o professionalità adibiti all'erogazione delle prestazioni oggetto della presente convenzione, nominativi dei Responsabili, beni mobili o immobili concessi in uso ed oggetto della presente convenzione.

**Art.11** L'Amministrazione Comunale, in caso di emergenza, garantisce la presenza (h24) del proprio personale dipendente (U.O. Protezione Civile) che per tutto il periodo dell'emergenza assumerà la direzione del coordinamento (in collaborazione con il responsabile della Funzione n° 4 "Volontariato"), controllo e verifica di tutta l'operatività.

**Art.12** La presente convenzione ha durata triennale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, fatto salvo quanto previsto all'art. 3 ed all'art. 5 della presente convenzione. L'Associazione può recedere dalla presente convenzione dandone comunicazione scritta al Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune a mezzo raccomandata AR. Gli effetti, anche economici, del recesso decorrono a partire dal novantesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione scritta.

**Art. 13** In considerazione della preesistente e permanente operatività dell'Associazione di volontariato firmataria, la presente convenzione, limitatamente agli aspetti economici, produrrà i suoi effetti a far data dal mese di .....

Letto, approvato e sottoscritto

Riomaggiore, li

Il Dirigente del Settore

Il Presidente dell'Associazione

## GLOSSARIO

### Aree di emergenza:

aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

### Attivazioni in emergenza:

rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

### Attività addestrativa:

la formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

### Calamità:

è un evento, non importa di quale entità e con quali conseguenze sia sulle persone che sulle cose, provocato vuoi da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili.

### Catastrofe:

è un evento naturale o legato ad azioni umane, nel quale tutte le strutture fondamentali della società sono distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio.

### Centro Operativo:

è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La DI.COMA.C. (Direzione Comando e Controllo) esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale; il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci; il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.

### Centro Situazioni:

è il centro nazionale che raccoglie e valuta informazioni e notizie relative a qualsiasi evento che possa determinare l'attivazione di strutture operative di protezione civile. In situazioni di emergenza si attiva come Sala Operativa a livello nazionale.

### Commissario delegato:



è l'incaricato da parte del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza (eventi di tipo "c" art. 2, L.225/92).

Continuità amministrativa:

il mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

Coordinamento operativo:

è la direzione unitaria delle risposte operative a livello nazionale, provinciale e comunale.

Evento atteso:

rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

Evento non prevedibile:

Comune di Riomaggiore Piano di Protezione Civile Rischio Idrogeologico e Sismico

l'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

Evento prevedibile:

un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

Evento:

fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in: a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 2, L.225/92).

Fasi operative:

è l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

Flash flood:

Inondazioni in seguito ad eventi meteorologici intensi con altissimi valori di cumuli orari, caratterizzati da un'altissima velocità di scorrimento e con la presenza spesso di trasporto solido.

Funzioni di supporto:

costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.

Indicatore di evento:

è l'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

Lineamenti della pianificazione:

individuano gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.

Livelli di allerta:

scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità Scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.

Modello di intervento:

consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale.

Modulistica:

schede tecniche, su carta e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

Parte generale:

è la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari.

Pericolosità (H):

è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità (I) si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.

Pianificazione d'emergenza:

l'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

Potere di ordinanza:

è il potere del Commissario delegato, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, di agire anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Procedure operative:

è l'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologie di rischio.

Programmazione:

l'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i programmi di previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

Rischio (R):

è il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio E e ad una data intensità I è il prodotto:  $R(E;I) = H(I) V(I;E) W(E)$ . Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

Risposta operativa:

è l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

Sala Operativa:

è l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

Salvaguardia:

l'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

Scenario dell'evento atteso:

è la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

Sistema di comando e controllo:

è il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M. e C.O.C..

Soglia:

è il valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta.

Stato di calamità:

prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

Stato di emergenza:

al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 2, L.225/92) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

Strutture dedicate:

edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre ecc.), mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

Valore esposto (W):

rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio:  $W = W(E)$ . Vulnerabilità (V): è il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. È espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio:  $V = V(I; E)$ .

Zone d'allerta. ai fini delle attività di previsione e prevenzione, le Regioni, anche cooperando tra loro e d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, suddividono e/o aggregano i bacini idrografici di propria competenza, o parti di essi, in ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi nel tempo reale della tipologia e della severità degli eventi meteo-idrologici intensi e dei relativi effetti. Tali ambiti territoriali sono denominati Zone di allerta. Le zone di allerta sono quindi identificate e delimitate tenendo in considerazione: le possibili tipologie di rischio presenti; il naturale evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti; le relazioni ed i vincoli geologici, idrologici, idraulici, infrastrutturali, amministrativi e socio-ambientali tra i diversi ambiti territoriali e tra i diversi bacini; le indicazioni e risultanze presenti nei piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. n. 180/1998; la più generale pianificazione nazionale, regionale e provinciale in materia

**ELENCO TELEFONICO**

<b>Centralino</b>	+39 0187 760211
<b>Fax</b>	+39 0187 920866
<b>Posta Certificata</b>	<a href="mailto:segreteria@pec-comunediriomaggiore.it">segreteria@pec-comunediriomaggiore.it</a>

<b>UFFICI</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>E-MAIL</b>
SEGRETERIA, PROTOCOLLO, RELAZIONI CON IL PUBBLICO	+39 0187 760219	<a href="mailto:urp@comune.riomaggiore.sp.it">urp@comune.riomaggiore.sp.it</a>
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	+39 0187 760217/27	<a href="mailto:anagrafe@comune.riomaggiore.sp.it">anagrafe@comune.riomaggiore.sp.it</a>
RAGIONERIA E TRIBUTI	+39 0187 760214	<a href="mailto:ragioneria2@comune.riomaggiore.sp.it">ragioneria2@comune.riomaggiore.sp.it</a>
UFFICIO TECNICO	+39 0187 760215/10/29	<a href="mailto:edilizia@comune.riomaggiore.sp.it">edilizia@comune.riomaggiore.sp.it</a> <a href="mailto:lavoripubblici@comune.riomaggiore.sp.it">lavoripubblici@comune.riomaggiore.sp.it</a>
POLIZIA MUNICIPALE	+39 0187 760098 +39 335 7872737 +39 335 7872736	<a href="mailto:poliziamunicipale@comune.riomaggiore.sp.it">poliziamunicipale@comune.riomaggiore.sp.it</a>
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	+39 0187 760217	<a href="mailto:attproduttive@comune.riomaggiore.sp.it">attproduttive@comune.riomaggiore.sp.it</a>

<b>SCUOLE</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>MATERNA</b>	+39 0187 760251
<b>ELEMENTARE</b>	+39 0187 920402
<b>MEDIA</b>	+39 0187 760256

<b>AMMINISTRAZIONE</b>	<b>E-MAIL</b>
------------------------	---------------

<b>SINDACO</b>	<a href="mailto:urp@comune.riomaggiore.sp.it">urp@comune.riomaggiore.sp.it</a>
<b>ASSESSORE AMBIENTE</b>	<a href="mailto:ambiente@comune.riomaggiore.sp.it">ambiente@comune.riomaggiore.sp.it</a>
<b>ASSESSORE TERRITORIO</b>	<a href="mailto:territorio@comune.riomaggiore.sp.it">territorio@comune.riomaggiore.sp.it</a>

## Servizi Essenziali e Comuni Limitrofi

GAS	0187 538.1
ENEL (REPERIBILE)	800 900 800
TELECOM	187
ACAM	0187 538.1
VIGILI DEL FUOCO	115
COMUNE DI PIGNONE	0187 887002
COMUNE DI VERNAZZA	0187 821247
COMUNE DI LA SPEZIA	0187 72 71
COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE	0187 817525